TRIESTE, Martedì 28 Luglio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7036
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 9-11.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, auree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

IL PODEROSO BALZO NELLA PIANA CAUCASICA E VERSO IL VOLGA

Infuria la battaglia per Stalingrado

Tutto il delta del Don in mano dei Tedeschi - La città di Bataisk espugnata dopo due giorni di accanita lotta

UN TENTATIVO NEMICO STRONCATO nel settore sud del fronte egiziano

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data 27 luglio 1942 XX: Bollettino 790:

Un tentativo di attacco nemico contro il settore meridionale del fronte egiziano è stato infranto dalla pronta reazione di nostri reparti; abbiamo preso altri prigionieri.

L'aviazione ha appoggiato le operazioni terrestri e ripetutamente battuto le retrovie avversarie.

Un'incursione britannica su Tobruk causava lievi danni e qualche vittima; un velivolo partecipante all'azione veniva distrutto dalle artiglierie contraeree della piazza.

Formazioni di «Spitfire», che tentavano di intercettare i bombardieri dell'Asse di ritorno dall'avere efficacemente colpito le attrezzature belliche di Malta, sono state attaccate dalla caccia italiana e germanica; quest'ultima abbatteva in combattimento 2 apparecchi nemici.

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 27

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Egitto dice:

In Egitto, nella parte meridionale delle posizioni di El Alamein sono state respinte azioni nemiche. Il numero dei carri armati britannici distrutti nella battaglia difensiva del 22 luglio è salito a 146 e il numero dei prigionieri a 1400.

Su aerodromi dell'isola di Malta sono stati distrutti al suolo a colpi di bombe parecchi velivoli britannici.

Nell'esaminare il prezioso contributo italiano al conflitto, il collaboratore del *Reichswart* osserva come l'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Germania abbia creato una situazione strategica assai differente da quella che esisteva durante la guerra 1914-18. I disgraziati avvenimenti del 1918 furono provocati dal fatto che gli alleati avevano potuto scuotere, partendo da Salonicco, il fronte bulgaro-tedesco, minacciando in tal modo di colpire al cuore la monarchia austro-ungarica. Una simile operazione fu resa possibile dalla circostanza che i nemici della Germania dominavano interamente il Mediterraneo e che il loro fianco sinistro veniva protetto dall'Italia. Questa volta l'alleanza con l'Italia ha permesso di costituire nel centro dell'Europa il blocco delle Potenze dell'Asse dal nord alla Sicilia, blocco che ha reso possibile l'annientamento della Francia, la liberazione dei Balcani e quindi l'attacco contro il bolscevismo su di un vasto fronte. Esso inoltre ha condotto progressivamente al completo sbarramento del Mediterraneo per gli Inglesi e creato le premesse per la avanzata in Libia ed in Egitto, dove attualmente i Britannici vengono presi alla gola dalle forze tedesche. Queste riflessioni mostrano che l'alleanza dell'Italia con la Germania non consente sul terreno militare paragoni fra l'attuale conflitto e la prima guerra mondiale, per quanto da parte avversaria si cerchi sempre di istituire confronti in proposito. Un fattore di vittoria anche possente è costituito dalla forza nazionale dell'Italia, che a fianco della Germania e degli altri alleati lotta per abbattere l'Inghilterra ed il bolscevismo e quindi per la creazione di una nuova Europa.

L'eroico col. Vaiarini è morto in seguito alle gravi ferite riportate

Le ultime parole scritte: «Non importa se muoio - Vincerete»

Roma, 27

Il colonnello Gherardo Vaiarini ha chiuso la sua vita di soldato con l'olocausto supremo. Ferito gravemente alla gola durante uno dei recenti combattimenti nella stretta di El Alamein impossibilitato a parlare, egli chiedeva l'occorrente per scrivere; avutolo, vergava queste nobili espressioni: «Raccomando mio 65.o - Viva mio 65.o Viva l'Italia. Non importa se muoio. Vincerete».

Il Bollettino 787 aveva additato questo prode alla Nazione. Già all'inizio della guerra attuale, il colonnello Vaiarini si era meritato la Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia per il suo eroico comportamento nella battaglia del fronte alpino occidentale, guidando al successo quello stesso reggimento alla cui testa incontrava morte gloriosa.

Del suo gesto e del suo sacrificio si illumina ancora una volta il vittorioso ed incomparabile spirito della fanteria italiana.

«Lo stato di servizio del colonnello Vaiarini è quello di un soldato di altissima fede. Nato a Concesio (Brescia) l'8 settembre 1891, dopo aver frequentato la scuola militare di Modena, il 23 febbraio 1913 fu nominato sottotenente ed assegnato al 77.o reggimento fanteria «Lupi di Toscana» che nella guerra 1915-18 fu una delle unità più provate. Dopo di aver partecipato col grado di tenente e di capitano alle più ardite e memorabili azioni dei «Lupi di Toscana» fece parte nel 1920 del Corpo di occupazione dell'Egeo. Dopo alcuni anni passati al comando della Divisione militare di Udine ed al 17.o reggimento fanteria promosso tenente colonnello tornò al 77.o fino alla promozione a colonnello contemporanea alla sua nomina a comandante del 65.o regg. fanteria avvenuta il 30 giugno 1939. Nella campagna sul fronte occidentale il colonnello Vaiarini guidò il suo reggimento alla vittoria e venne insignito della croce di Cavaliere dell'Ordine militare di Savoia con la seguente motivazione: «Colonnello comandante di reggimento di fanteria motorizzato visto cadere il comandante di un battaglione ne assumeva personalmente il comando portandolo con magnifico ardire attraverso passaggi obbligati sotto l'intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, per vie ritenute impossibili dal nemico, all'attacco di un campo trincerato creando così la situazione determinante nello schieramento avversario. Tutto il periodo della lunga azione è stato esempio al suo reggimento di non comune valore personale, disprezzo del pericolo e di elevate qualità militari».

Il colonnello Vaiarini era anche decorato di due medaglie al valore. La motivazione di quella d'argento è la seguente: «Durante il combattimento, essendo rimasti feriti gli ufficiali superiori del reggimento egli ne assumeva il comando continuando l'azione e portandola a compimento con ordine, calma e sagacia. Monte Sabotino 7 agosto 1916». L'altra medaglia di bronzo l'aveva guadagnata al Veliki Kribak il primo novembre del 1916 perchè con instancabile attività, sprezzo del pericolo e con serena visione delle difficoltà da superare cooperava con la perspicace e valorosa sua opera di capitano aiutante maggiore in prima alle vittorie conquistate dal proprio reggimento. Il compianto ed eroico colonnello Vaiarini lascia la moglie e la figlia diciannovenne.

Vivo risalto in Portogallo al viaggio del Duce in Africa

Lisbona, 27

La rassegna passata dal Duce alle truppe che si accingono ad affrontare la seconda fase della battaglia in Egitto, ha avuto larga cronaca e forte rilievo nella stampa portoghese. I giornali pubblicano integralmente il notiziario relativo al viaggio di Mussolini nelle ispezioni da lui compiute ai campi d'aviazione e alle basi navali, nell'atmosfera del più fervido entusiasmo ed alla sosta compiuta dal Capo del Governo italiano ad Atene.

8 navi affondate da sottomarini giapponesi

Tokio, 27

Un Comunicato del Quartier generale imperiale annuncia che oltre agli affondamenti di cui è stata data notizia il 18 scorso, nel periodo che va dal 1.o giugno al 16 luglio altre 8 navi nemiche, per un tonnellaggio di 71.000 tonnellate, sono state affondate o gravemente danneggiate dai sottomarini giapponesi.

Nella zona di Seattle, sulla costa occidentale degli Stati Uniti, i sommergibili nipponici hanno affondato o danneggiato l'8 giugno, una nave di 6 mila tonnellate ed un'altra, il 20 giugno, di 7 mila tonnellate. Nella zona di Sidney, al largo della costa orientale dell'Australia, aerei nipponici hanno affondato o danneggiato gravemente, dal 1.o al 17 giugno 1 nave di 20 mila tonnellate, 2 di 10 mila, 1 di 7 mila ed 1 di 5 mila tonnellate. Un'altra nave nemica di 6 mila tonnellate è stata colata a picco il 16 giugno da sommergibili nipponici operanti nelle Aleutine, presso Dutch Harbor.

305 uomini periti nell'affondamento della «Hermes»

Roma, 27

L'Ammiragliato inglese comunica che nell'affondamento della portaerei *Hermes*, avvenuto nell'aprile scorso nel golfo di Bengala, sono periti 305 uomini tra ufficiali e membri dell'equipaggio. Fra gli scomparsi, vi è anche il comandante della nave.

Il traffico sul Volga colpito dagli attacchi aerei

Berlino, 27

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate, comunica:

A sud di Rostov, la città di Bataisk, poderosamente fortificata e tenacemente difesa, è stata conquistata d'assalto dalle truppe germaniche, dopo due giorni di combattimento. Stormi di apparecchi da combattimento, di apparecchi distruttori e di apparecchi da battaglia hanno aperto la strada alla fanteria. Più ad est, formazioni celeri si sono ulteriormente spinte verso sud.

Nella grande ansa del Don, Divisioni di fanteria germaniche e romene hanno rigettato il nemico in stretta cooperazione con formazioni corazzate e dell'Arma aerea ed hanno raggiunto su largo fronte il fiume. A nord-ovest di Kalac formazioni di carri armati e truppe celeri si trovano in duro combattimento con forze sovietiche corazzate e di fanteria che tentano disperatamente di mantenere il terreno collinoso ad ovest del fiume.

Duri attacchi aerei sono stati condotti contro il traffico dei rifornimenti del nemico sul Volga e contro obiettivi ferroviari a nord-ovest di Stalingrado.

Attacchi sulla testa di ponte di Voronesc sono stati nuovamente respinti sanguinosamente. Nella battaglia a nord-ovest della città dopo l'annientamento di gruppi sovietici accerchiati sulle loro posizioni di partenza, il nemico è stato ricacciato verso nord. In questi duri combattimenti difensivi dal 10 luglio solo nel settore di un Corpo d'Armata sono stati distrutti 751 carri armati nemici.

Nel settore centrale del fronte durante una operazione locale di attacco sono stati accerchiati parecchi battaglioni nemici. Formazioni aeree germaniche da caccia hanno abbattuto ieri 120 apparecchi sovietici subendo da parte loro 3 perdite. Inoltre la caccia italiana ha fatto precipitare 3 velivoli nemici.

Nella lotta contro la Granbretagna apparecchi da combattimento hanno bombardato nella giornata di ieri impianti d'importanza bellica sulle coste meridionali dell'Inghilterra e del Midlands. Nella zona della Manica e sul Golfo tedesco il nemico ha perduto in duelli aerei 6 apparecchi. Dopo attacchi di disturbo diurni senza risultato sulla regione della Germania occidentale, nella notte del 27 luglio la città di Amburgo e dintorni sono stati bombardati dall'arma aerea britannica con bombe dirompenti e incendiarie. La popolazione ha avuto rilevanti perdite. Quasi esclusivamente in quartieri abitati sono stati distrutti o danneggiati numerosi edifici. La caccia notturna, la artiglieria contraerea, l'artiglieria di Marina e battelli vedetta hanno abbattuto 37 dei bombardieri attaccanti.

A sud di Bataisk

A proposito dei nuovi successi riportati nelle ultime ventiquattro ore dalle armi tedesche ed alleate, si sottolinea innanzi tutto da fonte competente militare l'importanza dell'intero delta del Don che, come è noto, è largo oltre 7 chilometri. La città di Bataisk, espugnata ieri dopo due giorni di accaniti combattimenti, si trova sulla riva sinistra del fiume di fronte a Rostov. Il fatto che non si è riusciti ad opporre un'efficace resistenza in una zona che, come il delta del Don, offre considerevolissime possibilità di difesa, permette di dedurre che il nemico non ha potuto ancora riaversi delle batoste subite negli scorsi giorni nel settore di Rostov. L'avanzata procede, non solo a sud di Bataisk, ma anche più a est. Lo dice chiaramente il Bollettino, annunciando che più ad est formazioni celeri sono ulteriormente avanzate in direzione sud.

Non meno importanti i successi nell'ansa del Don; il fiume è stato raggiunto in altri punti. Come precisa l'Alto Comando germanico, formazioni corazzate e truppe celeri si trovano impegnate a nord-ovest di Kalac con forze nemiche, che tentano disperatamente di tenere le linee ad ovest del Don. Kalac si trova sulla linea ferroviaria di Voroscilovgrad-Stalingrado e precisamente a una quarantina di chilometri dal Don. Si può quindi affermare che i superstiti nuclei di resistenza sono rinchiusi entro l'angusta curva nord-orientale del fiume. Se ne può dedurre che pure questa fase delle operazioni è prossima alla conclusione.

A proposito dei combattimenti nella zona di Voronesc, si sottolinea il completo insuccesso dei bolscevichi, costretti anche ieri a ripiegare sulle loro posizioni dopo aver subito perdite gravissime.

Da fonte militare viene comunicato che durante l'espugnazione della città di Bataisk si sono particolarmente distinti il comandante di un Corpo d'Armata delle truppe da montagna, gen. Konrad, e il comandante di una Divisione di fanteria, ten. gen. Schenkenburger. Essi hanno espugnato il 26 luglio la città, avanzando alla testa delle loro truppe.

Si apprende che il 153.o reggimento della contraerea, impegnato nella battaglia di Voronesc, ha distrutto in accaniti combattimenti svoltisi durante le quattro trascorse settimane, 130 carri armati sovietici.

A proposito del proseguimento dei combattimenti a sud di Rostov e sul Don, si apprende dal Comando supremo delle Forze armate che le truppe germaniche hanno sfondato posizioni di fortini corazzati, sistemate dai sovietici a sud-est di Novocerkask e Okrivjanskaja. La resistenza bolscevica opposta tenacemente su queste posizioni tendeva a difendere la località di Besorgenje che è stata raggiunta ed occupata dalle truppe germaniche.

Menzogne inglesi

L'odierno Bollettino di guerra finlandese riferisce che l'artiglieria ha bombardato sull'istmo careliano raggruppamenti di truppe sovietiche infliggendo loro gravi perdite. Nel settore centrale dell'Aunus tentativi di attacco di reparti bolscevichi di poca entità sono stati respinti. Deboli diversivi d'artiglieria nella parte meridionale del fronte dell'Est. Nel corso di tentativi di pattuglie del genio, diretti a far saltare magazzini di difesa nella regione di Rukajärvi, il nemico ha avuti 24 morti.

Tutti i giornali della sera mettono in rilievo quanto comunica il *D.N.B.* a proposito del grande convoglio anglo-americano diretto ad Arcangelo, convoglio che, come si ricorderà, venne completamente annientato dall'Arma aeronavale tedesca. Poichè la propaganda inglese e americana vuol dare ad intendere che il 90 per cento delle navi che componevano il grande convoglio sarebbe giunta incolume a destinazione, il Comando Supremo germanico ha pubblicato i nomi di una parte delle navi distrutte. I dati sono stati forniti da ufficiali e marinai di alcune navi affondate.

Allarme aereo al Cairo durante una seduta del Senato

Budapest, 27

Durante una seduta al Senato egiziano — si informa da Istanbul — venne dato l'allarme aereo e tutti i membri dell'assemblea, i quali stavano discutendo su un progetto di legge per un nuovo credito, sono scappati nel rifugio. Qui si è guastata la conduttura elettrica, cosicchè in pieno giorno i senatori hanno dovuto proseguire le loro chiacchiere al buio.

Pure da Istanbul si apprende che le autorità militari egiziane hanno fatto dichiarare nulli tutti i passaporti in possesso dei cittadini, meno i diplomatici. Nuovi passaporti per ora non saranno concessi.

Vernon Bartlett è sconfortato

«La nostra situazione è assai peggiore che dopo Dunkerque»

Roma, 27

Vernon Bartlett, in un discorso tenuto a Londra, ha detto fra l'altro: «Noi ci troviamo in pericolo di perdere la guerra, al punto che tutto il resto non ha più nessuna importanza. La nostra situazione è assai peggiore che dopo Dunkerque. Oggi noi non possediamo le stesse quantità di risorse del nemico, nelle cui mani sono cadute e stanno per cadere la maggior parte delle più importanti fonti di materie prime del mondo. In queste condizioni, non possiamo intraprendere una invasione del Continente senza pretendere dal nostro popolo l'impossibile».

Un appello della "Pravda,,

Stoccolma, 27

La *Pravda*, organo del partito comunista russo, in un suo articolo di fondo, si occupa dei compiti della flotta rossa, dicendo: «La lotta che si sta combattendo nel sud dell'Unione sovietica è una lotta decisiva, dove ognuno di noi deve dare tutto sè stesso per difendere il Paese dallo straniero. La nostra flotta ha fatto del suo meglio davanti a Sebastopoli ed a Pietroburgo, ma molto vi è ancora da imparare e soprattutto la tecnica. Non dimentichiamoci che il nemico è alle porte e ci minaccia. Non indietreggiamo, quindi, di un solo passo».

Le Armate di Timocenko si dibattono in una situazione che diventa sempre più catastrofica

Berna, 27

A tarda ora della sera un corrispondente da Mosca dell'*Exchange Telegraph* trasmette un dispaccio dal quale risulta che la situazione delle Armate sovietiche è più che mai catastrofica. Dopo aver ammesso l'occupazione di Bataisk e detto che essa rappresenta un durissimo colpo per le Armate di Timocenko, il corrispondente aggiunge:

Gli scopi di von Bock

«Ora sembra che il Maresciallo von Bock si proponga questi scopi principali: tagliare la linea ferroviaria tra Stalingrado e Rostov, che corre a nord del Don, e interrompere l'importante comunicazione tra Stalingrado e Krasnodar a sud-est del Don, che poi raggiunge il Caucaso. Questa seconda linea è importantissima per le Armate del Caucaso agli ordini del generale Lwow e per le Armate agli ordini di Timocenko. Secondo le informazioni che si possono avere stasera a Mosca, il generale von Bock disporrebbe di tre Corpi di carri armati, ossia circa sette Divisioni, nonchè di dieci Divisioni motorizzate, e infine di cinque Divisioni di S. S. Questo gigantesco spiegamento di forze avrebbe lo scopo di rendere inutilizzabile per i Russi la suddetta ferrovia. Inoltre von Bock dispone di due flotte aeree, ognuna delle quali si compone di 600 apparecchi. Timocenko senza dubbio ha subito enormi perdite nei combattimenti sul Don inferiore; però, secondo quanto si afferma a Mosca, disporrebbe ancora di importanti riserve. Si suppone che una nuova linea di difesa sia stata fatta costruire in questi ultimi tempi da Timocenko a protezione della linea ferroviaria Stalingrado-Krasnodar. Essa si estenderebbe dal golfo di Taganrog per oltre 150 chilometri verso Stalingrado, parallelamente al corso del Don. L'Armata del Caucaso, agli ordini del generale Lwow, lavora febbrilmente giorno e notte per allenare i suoi uomini a combattere le colonne di carri armati. Inoltre si suppone a Mosca che i prossimi giorni saranno di un'importanza decisiva per le sorti della Russia del Sud».

La zona centrale dei combattimenti si è ora spostata nelle vicinanze di Zymljansk. Da qui tre Corpi d'Armata tedeschi attaccano i Sovietici; un Corpo d'Armata marcia in direzione nord-est verso Stalingrado; gli altri due, attraversato il Don, avanzano verso la ferrovia Stalingrado-Krasnodar. I Russi oppongono una tenace resistenza; però sembra che von Bock possegga ancora numerose riserve fresche, dato che la ricognizione aerea ha potuto constatare che alcune Divisioni non sono ancora entrate in azione. All'ultimo momento si apprende che la battaglia per Stalingrado ha assunto una piega grave e pericolosa per i Russi».

Lotta gigantesca

Il corrispondente dell'*United Press* telegrafa che la battaglia nel Sud che si estende su una ampiezza di 250 km. dal mare d'Azov alla regione di Rostov e di Novocerkask sino a Zymljansk ha preso proporzioni gigantesche e supera in violenza tutte le operazioni precedenti. Si annuncia che l'Alto Comando germanico ha concentrato soldati nella regione di Rostov per oltre mezzo milione di uomini e 2000 carri armati nonchè una potente flotta aerea. Altre formazioni di fanteria motorizzata e blindata sono concentrate al centro della foce del Don. La *Stella Rossa* annuncia nella sua ultima edizione che il nemico opera in questo momento per forzare il passaggio del Don su parecchi altri punti. Si segnalano importanti concentramenti di riserve nemiche sulla riva nord del fiume stesso. L'avanzata germanica minaccia l'ultima linea ferroviaria che da Stalingrado si dirigere verso il Caucaso. Sugli altri fronti le operazioni non hanno che un carattere locale. Parecchi attacchi si segnalano ad ogni modo da parte germanica nella regione di Briansk.

Il corrispondente da Mosca dell'*Exchange Telegraph* che dice di avere lasciato Rostov poco prima che le truppe germaniche occupassero la città, asserisce che la città stessa era un mare di fiamme. Quasi tutti i grandi edifici che furono naturalmente sottoposti prima ad un violento bombardamento, erano in preda al fuoco, e fra questi si trovano il municipio, il teatro, il museo e l'edificio dei Soviet.

«Quando lasciai la città, soggiunge, erano già cominciati i primi combattimenti per le strade. Le truppe nemiche avanzavano nei quartieri centrali di Rostov coperte di colonne di carri armati e da reparti di lanciafiamme. I difensori sapevano benissimo che nessuno di essi si sarebbe salvato; ciò nonostante la resistenza è stata fanatica. La grande fabbrica di trattori Selmasch nella quale erano occupati 26.000 operai e così anche le fonderie degli stabilimenti «Rivoluzione d'ottobre» ed altre fabbriche sono state fatte saltare in aria con 2000 tonnellate di dinamite».

Accennando anch'esso all'improvvisa grave piega assunta dalla battaglia di Stalingrado, un telegramma da Mosca dell'*United Press* dice che un'Armata corazzata, composta di 600 o 700 carri armati e 4 Divisioni di fanteria motorizzata, ha raggiunto Niskal-Cirskaja e combatte ora nel territorio compreso tra il Kir e il Don. I Tedeschi si sono così portati a meno di 120 km. da Stalingrado.

Bilancio di un mese

160 mila chilometri quadrati di territorio occupati - Rostov è completamente distrutta

Berlino, 27

Accanite battaglie infuriano a sud di Rostov, nell'ultimo tratto dell'ansa del Don e nei pressi di Voronesc. Dappertutto gli Eserciti tedeschi e alleati conservano l'iniziativa, anche a Voronesc, dove infatti il nemico, pur disponendo di mezzi considerevoli, non riesce ad ottenere alcun risultato; anzi è condannato a pagare a sempre più caro prezzo ogni tentativo di intaccare la poderosa testa di ponte. Le enormi perdite subite negli ultimi giorni hanno indebolito i bolscevichi al punto che, come riferisce l'odierno Bollettino germanico, essi hanno dovuto assistere impotenti all'annientamento di nuclei rimasti tagliati fuori ed accerchiati.

A sud della foce del Don

*Sviluppi particolarmente importanti è destinata ad avere la battaglia che è in corso a sud della foce del Don. I bolscevichi tentato disperatamente di contenere l'urto sempre più travolgente delle Divisioni tedesche e alleate. Bataisk, la città espugnata ieri dalle truppe alpine del generale Konrad, costituiva evidentemente uno dei primi e principali caposaldi del sistema difensivo tra il fiume e la linea ferroviaria, che porta ad Azov. Anche più ad est la resistenza sovietica è stata spezzata se, come informa il medesimo Bollettino formazioni celeri hanno potuto avanzare rapidamente verso sud. Dove queste colonne sieno arrivate, non è dato di apprendere; certo è che esse devono essersi spinte molto in profondità, se in un telegramma da Mosca del corrispondente dell'*Exchange Telegraph *si parla di combattimenti difensivi sovietici a nord-ovest di una vitale arteria ferroviaria. Quale sia tale arteria è facile capire: la linea Krasnodar-Stalingrado.*

In merito alla terza battaglia è superfluo rilevare, si dichiara da competente fonte militare, che, pur trattandosi della fase conclusiva delle operazioni svoltesi nei giorni scorsi nell'ansa del Don, essa ha un'importanza considerevole, poichè le Armate tedesche e alleate si trovano di fronte alle forze nemiche cui Timocenko ha affidato il compito di difendere fino all'ultimo la zona collinosa che si estende a nord della linea ferroviaria Voroscilovgrad-Stalingrad. La città di Kalac, menzionata dal Bollettino, si trova ad una quarantina di chilometri dal Don. A nord-ovest di questa città si sono ammassate forze sovietiche. Il fatto però che le colonne corazzate hanno raggiunto il fiume permette di ritenere che tutte queste forze saranno ben presto isolate e tagliate fuori. Non è quindi improbabile che tra poco la battaglia si tramuti in una grossa azione di rastrellamento.

800 km. in 30 giorni

Come è noto, la grande offensiva ha avuto inizio il 28 giugno; domani dunque si compie il primo mese. Ciò suggerisce ai giornali alcune constatazioni che vogliono essere una sorta di bilancio. Si constata innanzitutto che le forze tedesche e alleate hanno fatto crollare praticamente l'intero fronte sud, vale a dire circa un terzo dell'intero fronte (Leningrado-Taganrog); in appena 30 giorni si sono percorsi 800 chilometri; tale è infatti il tratto da Kursk, ove ebbe inizio l'azione, a Rostov e alle foci del Don; i territori occupati finora hanno una superficie di circa 160.000 chilometri quadrati. Per farsi un'idea della vastità di tale territorio, basterà ricordare che l'Inghilterra, senza l'Irlanda e la Scozia, ha una superficie di 150.000 chilometri quadrati. Tutto ciò smentisce in pieno le asserzioni della propaganda inglese e americana secondo cui l'offensiva tedesca sarebbe più lenta che nello scorso anno. E' da notare — come osserva il D. a. D. — che nel valutare i possibili ulteriori successi delle truppe tedesche e alleate, gli scrittori anglosassoni partono da un curioso presupposto, e cioè che i Tedeschi abbiano consumato già un terzo del tempo che era a loro disposizione dall'inizio dell'offensiva. Secondo i loro calcoli i risultati conseguiti nei primi 30 giorni, sarebbero relativamente esigui. Andando di questo passo, nei prossimi 60 giorni i Tedeschi e i loro alleati non sarebbero in grado di realizzare gli obiettivi prestabiliti. I fatti si incaricheranno di dimostrare il contrario.

Interessante un P. K. pubblicato oggi dai giornali. Si apprende che nel corso delle azioni per la conquista di Rostov sono stati impiegati anche dei «lanciafumo». Che esistessero appositi reparti per proteggere determinate operazioni mediante cortine di fumo, si sapeva; ma soltanto ora si dà notizia per la prima volta dell'impiego di tali reparti. Dal medesimo P. K. si apprende che alcuni quartieri di Rostov hanno dovuto essere espugnati casa per casa, strada per strada. La città è completamente distrutta.

Profughi dall'America latina sbarcati in Svezia

Stoccolma, 27

Poco prima di mezzogiorno è giunto nel porto di Goteborg il piroscafo svedese «Drottningholm», con a bordo 815 passeggeri, tutti provenienti dai centri del Sudamerica. Tra questi si trovano 124 connazionali, tutti ingegneri, agricoltori, tecnici, meccanici, specialisti, i quali hanno dovuto abbandonare il loro lavoro, vittime delle persecuzioni anglosassoni, benchè risiedessero nelle Repubbliche dell'America latina. Alcuni di essi lavoravano od erano a capo di fiorenti aziende ed erano da 25 e persino da 30 anni nelle Repubbliche del Centro e del Sudamerica. Sono stati espulsi soltanto per aver tenuto fede alla madrepatria ed essersi rifiutati di abbandonare la loro nazionalità. Fra gli 815 passeggeri si trovano inoltre 646 Tedeschi, alcuni Ungheresi, pure essi vittime delle persecuzioni anglosassoni, e 43 Svedesi, tutti membri di equipaggi di navi svedesi silurate sulla costa atlantica.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gratitudine del popolo ai nostri soldati

La raccolta dei pacchi coloniali

per i combattenti sul fronte egiziano

Ieri mattina si sono iniziate le offerte dei pacchi confezionati, denaro, punti e singoli oggetti

«Caro combattente, non ho potuto mettere assieme tanta roba da formare un bel pacco completo, ma porto al mio Gruppo rionale una canottiera, un rasoio da barba, un po' di carta da lettera e una scatola di sigarette: è quanto ho potuto procurarmi, è poco, ma te lo mando con tanto affetto, e vorrei ti giungesse gradito. Sono la mamma di un soldato che da un anno e sei mesi compie il suo dovere servendo in armi la Patria: ti benedico con lo stesso animo con cui prego per la sua vita, che mi è più cara della mia. Vinceremo!»

Sono le parole con cui una mamma triestina ha accompagnato la sua offerta per la raccolta dei pacchi coloniali: vergate con scrittura stentata sulla cartolina che verrà unita al pacco cui verranno destinati gli oggetti da lei offerti, queste parole diranno al combattente che le leggerà qual è l'animo delle donne italiane, quanto grande è la fede del nostro popolo, che segue con tutto l'amore di cui è capace il suo cuore generoso, la vita e le gesta dei soldati d'Italia.

Ieri ha avuto inizio, nella sede della Federazione dei Fasci femminili, alla nuova Casa Littoria, e presso i Gruppi rionali, la raccolta dei pacchi coloniali per i combattenti del fronte egiziano: nella prima giornata sono già affluite numerose le offerte — pacchi già confezionati, singoli oggetti, offerte di denaro e di punti della carta per il vestiario — sì che l'iniziativa del Partito ha assunto subito un carattere di plebiscito, di affetto e di gratitudine, che dirà ancora una volta la fede e l'entusiasmo dei triestini, sempre pronti a dar buona prova della propria generosità e del proprio patriottismo in queste gare spontanee di offerta per i combattenti. Ancora una volta Trieste risponde all'appello col suo antico e sempre vivo entusiasmo, e dimostra il suo fervore, espresso già in tante nobili iniziative, anche con questa nuova offerta. Tutta Trieste, tutti i suoi cittadini, le donne e gli uomini: ogni famiglia recherà al Fascio femminile il suo contributo, ricco o modesto, a seconda delle sue possibilità, perchè alla raccolta sorrida il migliore dei risultati. E così come nella giornata di ieri, anzi con maggiore intensità, continuerà anche oggi e domani l'offerta dei pacchi e degli oggetti, accompagnati sempre dalla cartolina col saluto per i combattenti lontani, e le offerte di denaro e dei «punti». Non è soltanto l'entità dell'offerta che conta, è l'amore e la cura affettuosa con cui il dono viene fatto, a dare il tono all'iniziativa, e a permettere di affermare che essa è testimonianza sicura della saldezza del fronte interno, perchè dimostra che in ogni casa triestina arde la fiaccola del patriottismo, ed è viva la fede nella Vittoria: in ogni casa ove ci sia una donna che combatte la quotidiana battaglia delle piccole e delle grandi difficoltà, ove ci sia un lavoratore degli uffici o delle officine, fiero del contributo del suo lavoro che egli offre alla guerra che l'Italia sta combattendo.

La raccolta continua oggi e domani

Ancora oggi e domani continuerà a Trieste e in Provincia la raccolta per i pacchi coloniali destinati ai nostri gloriosi combattenti in Africa Settentrionale. Tutto il materiale per i pacchi e le offerte in denaro possono venir consegnati, fino a tutto domani 29 corrente, alla Federazione dei Fasci Femminili stanza n. 126, secondo piano, dalle ore 8 alle 13 e dalle 17 alle 19, oppure presso i Gruppi rionali fascisti alle stesse ore.

Come è stato già precisato, l'offerta, oltrechè da pacchi completi, può essere costituita anche da singoli oggetti, scelti tra quelli indicati per la confezione dei pacchi stessi.

Il 30 corrente si inizierà la confezione dei pacchi stessi, secondo le norme prescritte dal Direttorio Nazionale; a tale lavoro d'imballo sono invitate tutte le donatrici.

Il contributo del G.U.F.

Nel corso della settimana l'Ufficio Assistenza del G.U.F. indice una raccolta pro pacchi coloniali.

Tutti pertanto sono invitati a prender parte al contributo totalitario e all'iniziativa che il Partito prende nel campo assistenziale verso i nostri soldati combattenti in Africa. Ogni fascista universitario deve sentire il privilegio di offrire tutto quello che le sue possibilità gli consentono.

I donatori si presentino alla sede del G.U.F. (Corso Littorio 5) oggi, 28 corrente, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, all'Ufficio assistenza.

IL PARTITO

Una riunione della Commissione federale di disciplina

Ieri si è riunita alla Casa del Fascio sotto la presidenza del Segretario federale, la Commissione federale di disciplina. Nella riunione sono stati trattati i vari argomenti posti all'ordine del giorno, e in particolare, le pratiche prese in esame per la selezione da attuare tra gli iscritti con riferimento alle dichiarazioni del Direttorio del P. N. F.

Rapporti del Federale

Dirigenti sindacali. *Mercoledì 29, alle ore 10, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, a tutti i dirigenti sindacali e al Comitato del Fascio femminile per la raccolta dei pacchi ai combattenti. Uniforme fascista.*

Associazioni dipendenti dal Partito. *Mercoledì 29, alle ore 19, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai dirigenti provinciali le associazioni fasciste, famiglie Caduti in guerra, famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, famiglie Caduti dell'Aria e mutilati del volo. Uniforme fascista.*

Commissione Scuola-G.I.L. *Mercoledì 29, alle ore 17, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, alla Commissione provinciale Scuola-G.I.L.. Uniforme fascista.*

Associazioni combattentistiche e reparti d'arma. *Giovedì 30, alle ore 18, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai presidenti delle Associazioni combattentistiche, ai comandanti i reparti d'arma, al comandante l'U. N. U. C. I. e ai presidenti del Gruppo Medaglie d'oro e Nastro azzurro. Uniforme fascista.*

Associazioni fasciste. *Venerdì 31, alle ore 18, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari provinciali di tutte le sezioni dell'Associazione fascista della Scuola, del Pubblico Impiego, dei Ferrovieri dello Stato, dei Postelegrafonici e degli addetti aziende industriali dello Stato. Uniforme fascista.*

Rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali

Venerdì 31, alle 19.30, il vicefederale Giovanni Pilat-Cavallieri terrà alla Casa del Fascio, d'ordine del Segretario federale, rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, presenti gli ispettori federali di zona del capoluogo.

Offerta per i combattenti

Il camerata Francesco Sbisà, redattore del Piccolo, rinunciando a qualsiasi forma di esteriorità in occasione delle sue nozze, ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 400 con preghiera di destinarle a favore dei combattenti.

Il Federale ha espresso al camerata Sbisà il suo vivo compiacimento per il nobile gesto.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

27 luglio 1942-XX

NATI	13
MORTI	13
MATRIMONI	6

ASTERISCHI

Diploma

Bianca Maria Rismondo, allieva del prof. Giuseppe Lovisato, si è diplomata brillantemente presso il Liceo Artistico di Venezia. Rallegramenti ed auguri.

Gruppo d'azione nizzarda. La segreteria (Casa del Combattente, IV piano, stanza N. 27) è aperta nei giorni di giovedì e sabato dalle 18.30 alle 20, per il rinnovo della tessera anno XX. Gli iscritti sono pregati di presentarsi con la vecchia tessera per l'applicazione dello speciale bollino.

Nozze d'un nostro compagno di lavoro

Quasi in silenzio, nella encomiabile preoccupazione di evitare ogni esteriorità che potesse contrastare con la severa austerità dei tempi, ha coronato il suo sogno d'amore, portando all'altare la signorina Laura Valussi, il nostro carissimo compagno di lavoro Francesco Sbisà. La sobrietà esemplare di queste nozze è stata resa anche più simpatica dall'offerta di un importo a favore dei combattenti, per cui il Federale ha espresso il suo vivo compiacimento. A Checco Sbisà ed alla sua gentile sposa vanno in quest'ora di serena letizia i più fervidi e più affettuosi auguri dell'intera famiglia del *Piccolo*.

Facilitazioni ai dopolavoristi per le cure termali

Vari stabilimenti per le cure termali dell'Italia settentrionale, centrale e meridionale concedono sconti ai dopolavoristi in possesso della tessera Anno XX, sul prezzo delle cure, visite mediche, pensioni, ecc. Per informazioni rivolgersi al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, Ufficio sanitario.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

Nuovo orario degli Uffici di assistenza dei Gruppi rionali fascisti

A partire dal 1.o agosto gli Uffici assistenza dei Gruppi rionali fascisti (maschili e femminili) osserveranno il seguente orario:

dalle 18 alle 20 di martedì, giovedì e sabato per i combattenti, richiamati e loro congiunti;

dalle 18 alle 20 di mercoledì e venerdì per fascisti e cittadini.

Gli Uffici assistenza rionali sono situati come appresso: G. R. F. «Floriano Beuzzar», sede maschile; «Aldo Ivancich», sede femminile; «Remo Comisso», sede femminile; «Antonio Zito», sede femminile; «Ugo Pozza», sede maschile; «Luigi Razza», sede maschile; «Alfredo Olivares, sede femminile; «Giovanni Boscarolli», sede maschile; «Angelo Crena», sede maschile; «Luigi Casciana», sede maschile; «Gabriele Berutti», sede femminile; «Luigi Morara Sassi», sede femminile; «Mario Trevisan», sede maschile.

Tesseramento delle donne fasciste

La Federazione dei Fasci Femminili comunica che la chiusura del tesseramento per l'anno XX è stata fissata al 31 agosto.

Le fasciste che non hanno ancora regolato la loro posizione per l'anno XX sono invitate a farlo in tempo utile: recandosi ai propri Gruppi rionali, che si assumono tutte le pratiche, o alla cassa federale, dalle 10 alle 12.

Le fasciste che non si saranno messe al corrente entro la data stabilita del 31 agosto p. v. verranno considerate perdute di forza.

Nella G.I.L.

Corso informativo di economia domestica per insegnanti

Dal 3 agosto al 5 settembre, presso la Casa della Giovane italiana, si svolgerà un corso interno per la preparazione e l'aggiornamento di insegnanti di economia domestica, al quale possono iscriversi le insegnanti elementari, di scuola materna e di economia domestica della città e, particolarmente della provincia. Il diploma conseguito a fine corso, in seguito agli esami, sarà titolo di precedenza nell'assunzione all'insegnamento per i corsi di economia domestica e rurali. Per informazioni ed iscrizioni le interessate si rivolgano urgentemente al Comando federale (salita Montanelli 1) oppure alla Casa della Giovane italiana.

Concorso nazionale di Montecatini

Tutte le componenti le squadre ginnastiche del Concorso nazionale di Montecatini e le attrezziste Longo e Pavani, sono comandate a presentarsi oggi, martedì, alle 17, al Comando federale, settore femminile, per comunicazioni urgentissime.

Corsi alla Casa della Giovane Italiana

Domani, 29 corrente, presso la Casa della Giovane italiana avrà inizio il corso di giocattoli e lavori artistici col seguente orario: mercoledì e sabato dalle 17 alle 18.30.

Il 1.o agosto si inizierà pure presso la Casa della Giovane italiana, un corso di taglio e cucito e per la riutilizzazione di indumenti; detto corso si terrà nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 10.

Nelle colonie diurne della G.I.L.

Il secondo turno femminile

avrà inizio il 3 agosto

Con la cerimonia dell'ammainabandiera, giovedì 30 corrente, si chiuderà il turno maschile delle colonie diurne della «Gil».

Lunedì 3 agosto avrà inizio a Trieste ed in provincia il secondo turno.

Le bambine vi si presenteranno alle 8, munite del biglietto di ammissione, rilasciato dai rispettivi Comandi rionali.

Non accederanno alla colonia coloro che non avessero consegnato i prescritti cedolini delle carte annonarie.

Le Piccole italiane ammesse alla colonia «Costanzo Ciano» di Cologna, si presenteranno sabato 1.o agosto, alle 17, nella palestra «Coboli Gigli», in via della Valle, per ricevere istruzioni.

Ritorno di bambini dalla Colonia del Pubblico Impiego

I bambini ospiti del primo turno della colonia marina dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego ritorneranno a Trieste il 30 luglio p. v. I genitori potranno prelevare i bambini alle ore 20 nella sede dell'Associazione, via Nizza 15.

L'attività della Milmar in un rapporto ai premarinari della «Gil»

Alla presenza di un folto pubblico di giovani, il dott. Lorenzo Donada Lerose ha tenuto rapporto al Teatro Fenice, per incarico del Comando generale della «Gil», ai premarinari del Comando federale di Trieste, per illustrare loro l'attività della Milizia artiglieria marittima. Egli ha messo in chiara evidenza l'importanza di questa specialità nel quadro dell'attività della Milizia, che tanto contributo ha già dato al successo delle nostre armi in tutte le azioni belliche.

L'oratore ha, quindi, esposto ai giovani i compiti della Milizia per la difesa del territorio nazionale contro le offese nemiche, invitandoli a dare il loro contributo di fede e di ardore giovanile nei ranghi della Milmar.

Il rapporto, che ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce, è stato seguito dai giovani col più vivo interesse.

Doposcuola alla Casa "Olivares,,

Con il 1.o agosto p. v. avrà inizio alla Casa rionale Gil «Olivares» il doposcuola per tutti gli organizzati delle Scuole elementari «Sauro», «De Amicis» e «Morpurgo» rimandati alla seconda sessione d'esami. Le iscrizioni sono aperte giornalmente dalle 17 alle 19, presso la direzione della Casa rionale, via C. R. Carli 18.

Distribuzione di buoni benzina per il mese di agosto

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

La distribuzione dei buoni benzina per il mese di agosto p. v. avrà inizio domani, 29 corrente, con orario dalle 9 alle 12 dei giorni feriali e sarà proseguita, con le consuete formalità, fino al giorno 10 del mese di agosto.

Si ricorda che le eventuali domande di supplemento dovranno pervenire al C. P. C. entro il 10 di detto mese, e che quelle che perverranno in ritardo non saranno prese in considerazione. Si ricorda altresì che, per disposizione ministeriale, sarà rigorosamente osservato nella concessione dei supplementi il seguente ordine di precedenza: a) trasporti interessanti le fabbricazioni di guerra; b) trasporti di generi alimentari di prima necessità; c) autovetture di sanitari; d) autovetture in servizio pubblico da piazza; e) autovetture di organi statali ed enti pubblici; f) autovetture appartenenti a stabilimenti ausiliari; g) autovetture appartenenti ad aziende agricole, industriali e commerciali svolgenti attività di particolare interesse per la difesa e l'economia del Paese.

Si ricorda, infine, che la concessione dei supplementi è subordinata alla disponibilità della benzina che rimarrà dopo ultimata la distribuzione normale.

Rifornimento di prodotti ortofrutticoli per reparti delle FF. AA.

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che con domani, mercoledì, tutti i reparti delle FF. AA., convivenze militari, esclusi gli ospedali militari, debbono rifornirsi dei prodotti ortofrutticoli presso le seguenti ditte: Boscolo Santanna, via Rossini 4; Boscolo Barbieri, via Rossini 8; Boscolo Ermenegildo, via Trento 12; Boscolo Fiore, via Valdirivo 3.

I comandi di reparti ed i direttori delle convivenze dovranno far vistare i relativi buoni d'acquisto il giorno prima alla Sezione provinciale dell'Alimentazione.

Pertanto dalla data suindicata nessun reparto delle FF. AA. potrà accedere al Mercato generale prodotti ortofrutticoli.

Proiezione di documentari a Sesana

Sabato scorso ebbe luogo al Cinema Teatro «Carso» di Sesana la consueta rappresentazione organizzata dalla locale sottosezione dell'I. N. C. F. Furono proiettati gli interessantissimi documentari delle battaglie navali di Pantelleria e dello Jonio, che entusiasmarono gli spettatori, nella maggior parte in grigioverde, che affollavano la vasta sala. Tra una proiezione e l'altra parlò, molto applaudito, il capitano Pierluigi Chelini, comandante del Presidio di Sesana, che trattò con molta competenza il tema di attualità «Egitto ed Inghilterra».

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Innocenzo, Celso, Pellegrino.

DECESSI (27 luglio 1942-XX): Besso in Fuchs Silvia, a. 50; Gallo ved. Visintini Santa, a. 78; Valentino in Leipzinger Antonia, a. 57; Poretti Giovanni, a. 40; Veneziani ved. Rosini Adelaide, a. 74; Cerovaz Francesco, a. 43; Petelin ved. Polcak Giuseppina, a. 83; Cotich in Gaut Giustina, a. 49; Pitacco Giacomo, a. 62; Macorsich Carlo, a. 59; Adami Mario, a. 43; Angeli Maria Grazia, mesi 6; Odelvisi Sergio, ore 11.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gamba Cesare, carabiniere con Bernetti Maria, casalinga; Batagelj Aldo, impiegato con Kravanja Stefania, casalinga; Bombaci Antonino, costruttore edile con Petronio Valeria, casalinga; Corsi Renato, organizzatore sindacale con Brizzi Maria rosa Redenta, casalinga; Torbianelli Mario, perito industriale con Venuti Maria, impiegata.

MATRIMONI CELEBRATI: Ianitti Raoul, dirigente industriale con de Beden Elda, casalinga.

Il concorso modelli volanti "idro,, della «Runa» di Trieste

Come già annunciato, la locale R.U.N.A. organizza per domenica 2 agosto il suo VIII Concorso modelli volanti «idro», cui parteciperanno anche gli aeromodellisti di altre città.

I premi messi in palio per questa competizione sono: per il I classificato: portasigarette da tavolo (dono del Consiglio delle Corporazioni) e lire 100; per il II classificato: cartella in pelle e stilografica (dono della Soc. «Aquila») e lire 50; per il III classificato: orologio da polso (dono delle Assicurazioni Generali) e lire 30. A questi premi si aggiunge quello di lire 50, messo a disposizione dal socio pilota G. B. Di Fabio, per il concorrente il cui idromodello avrà effettuato il miglior decollo e il più regolare ammaraggio, indipendentemente dalla classifica generale.

Un concorso di canzoni bandito dal Dop. prov. di Napoli

Il Dopolavoro provinciale di Napoli bandisce un concorso di canzoni per gli iscritti all'O. N. D. e al Sindacato fascista dei musicisti. Per chiarimenti e informazioni rivolgersi all'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via Imbriani 5, dove è esposto il bando di concorso.

Revoca della licenza a una trattoria

La R. Questura ha revocato la licenza di trattoria sita in via Cologna e gestita da Antonia Ranzatti perchè il locale era divenuto ritrovo abituale di coppie clandestine.

Infortuni sul lavoro

Mentre stava lavorando ieri in un'officina meccanica di via Corsica 16, il manovale Francesco Subetti, di 40 anni, abitante in via Pondares 5, è stato accidentalmente investito da un pezzo di ferro caduto dall'alto, ed ha riportato delle contusioni abrase al ginocchio sinistro con sospette lesioni ossee, guaribili in non meno di quattro settimane. Presentatosi più tardi all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, il Subetti è stato ivi accolto nella prima divisione chirurgica.

Un altro incidente sul lavoro è toccato al commesso Mario Breccia, di 17 anni, abitante in via Solitro 11, il quale, lavorando in una drogheria di via Udine 9, ha riportato una ferita al piede sinistro. Guarirà in circa due settimane.

Investimenti automobilistici

Nell'attraversare ieri la piazza Libertà, il trentanovenne Dante Cavalliero, abitante in via Piccardi 60, è stato investito da un'automobile colà di passaggio, riportando delle contusioni escoriate al dorso del piede destro. Trasportato dalla stessa macchina all'ospedale Regina Elena, il Cavalliero è stato giudicato, dal sanitario di turno all'astanteria, guaribile in circa una trentina di giorni.

— Ieri è stato investito in via Giulia da un'automobile l'ottantaduenne Ermanno Montiglia, abitante in via Cologna 29. Il Montiglia ha riportato per fortuna solo delle contusioni escoriate alla regione malleolare del piede sinistro, guaribili in una decina di giorni. E' stato medicato nel nostro nosocomio.

TEATRI E CONCERTI

Al Circo Togni

Alle 17 rappresentazione gratuita per le Forze Armate, alle 21 spettacolo a prezzi ridotti per il pubblico

Il più vivo successo è arriso anche allo spettacolo svolto dal Circo Togni ieri sera. Sotto il grandioso telone è convenuta una imponente folla di popolo, che ha seguito con fervido interesse il susseguirsi di tutte le molte attrazioni del Circo e particolarmente i nuovi brillanti numeri presentati dal balletto Viofranc, dai Fratelli Cavallini e dai Togni volanti.

Oggi, alle 17, si svolgerà un altro spettacolo gratuito per le Forze Armate. Oltre ai militari appositamente invitati, vi interverranno bambini ricoverati presso gli istituti di assistenza e che non hanno ancora partecipato a queste rappresentazioni e organizzati della «Gil» inquadrati dai rispettivi Comandi.

Alle 21 si svolgerà uno spettacolo per il pubblico con i nuovi prezzi d'ingresso ridotti già in vigore da ieri.

Il nuovo programma al Filodrammatico

Con molto favore è stato accolto, negli spettacoli di ieri al Filodrammatico, il nuovo programma presentato dalla Compagnia Triestina. Jole Silvani, Luigi Tasca, Marcella Marcelli, Carlo Carli e Pino Nelli hanno fatto applaudire la gustosa commedia in un atto «No son quela che te credi!» di M. Marcelli, e vivo successo hanno anche ottenuto i numeri di varietà presentati da Aldo Rinaldi, dal Balletto Triestino dell'Opera e da Carli-Marcelli-Silvani-Nelli nel quartetto grottesco di Gigi Borsatto «I Tirolesi». Da oggi il divertente spettacolo si replica.

Oggi cinema al campo «C. Ciano». Questa sera, al campo «C. Ciano» del Dopolavoro Ferroviario verrà proiettato il divertente film «Il pozzo dei miracoli», con Vivi Gioi e Antonio Centa. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.15.

RADIO — 28 luglio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 263,2, 283,3, 368,6, 420,8, 569,2): Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane. 12.20: Musica operettistica. 13.20: Banda dei Reali Carabinieri. 14.15: Orchestra d'archi. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto. 17.40: Concerto. 19.15: Radio rurale. 19.40: Coro di voci bianche dell'Eiar. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «Il malato immaginario», tre atti di Molière, commenti musicali di Tarcisio Fusco, orchestra diretta dal l'autore. 22.15 (circa): Orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini. 23 (circa): Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1, 230,2, 245,5, 491,8, 559,7): Ore: 12.20: Quartetto a plettro del Dopolavoro provinciale di Siena. 12.40: Trio Ambrosiano. 13.15: Orchestra della canzone. 14.15: Musica sinfonica. 20.45: Stagione lirica dell'Eiar: «Il campiello», commedia in cinque atti di C. Goldoni, riduzione in tre atti e adattamento di M. Ghisalberti, musica di E. Wolf Ferrari, maestro concertatore e direttore d'orchestra: U. Berrettoni. 21.10 (circa): Orchestra Zeme.

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 16.30, 18, 20, 22: «Appello alla vita», con Victor Francen.
PRINCIPE. 16.30: «Maschera nera», con Zita Szelecky. Passionale.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Il sogno di Butterfly», c. M. Cebotari. Comp Triestina in «No son quela che te credi» e Varietà. Prezzi: I posto, L. 3; II posto, L. 1.50.
ITALIA. 16: «L'anima che torna», passionale storia d'amore, con la brava Katarin Karady. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «La canzone rubata», musicale cantato, con Vivi Gioi, Nino Taranto. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Paradiso per due», brillante commedia musicale.
REALE. 16: «L'angelo della felicità» (Darko Pista), con Pal Javor.
GARIBALDI. 16: «Circostanze attenuanti», con Michel Simon, comico.
MASSIMO. 16: «Capitan Fracassa», imboscate duelli, amori con Clara Calamai, O. Valenti. Ultimo giorno.
NOVO CINE. Chiuso per restauro.
MODERNO. 18: «Con le donne non si scherza», Assia Noris, C. Campanini.
ODEON. 16: «Il segreto inviolabile», con Marie Mercader e Josè Nieto.
ARMONIA. 15.30: «Susanna», K. Hepburn, G. Grant, e Varietà.
SAVOIA. 16: «Viaggio nell'impossibile» Constance Bennett, R. Young.
POPOLO. 16: «Non ti conosco più», divertente, sentimentale, e Ridolini.
AZZURRO. 16: «Il conte di Brechard», Amedeo Nazzari, Luisa Ferida.
RADIO. 16: «Ai confini dell'Ovest», con Jack Randall. Segue Ridolini.
VITTORIA 17 (all'aperto 21): «Don Pasquale», con Armando Falconi.
CENTRALE. 15.30: «Il pirata ballerino», S. Duna e C. Collins, divert.
ADUA. 16: «Il diavolo bianco», con Ivan Mosioukine e comica.
VENEZIA. 16: «La canzone del deserto», con Zarah Leander, e comica.
CARDUCCI. 16: «L'uomo senza tramonto» e comicissima.

CASTELLO SAN GIUSTO. Ore 21 «Scarpe grosse», con A. Nazzari e Lilia Silvi.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Eroi della prateria», con Jackie Cooper, Marjorie Reynold.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 3, 8, 9). Dalle 17 in poi grandi attrazioni, molte novità.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Allegria, musica, sorprese.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.

"Sogno (ma forse no),, e «Sulla via maestra» al «Guf»

A solo un mese dalla rappresentazione sperimentale del terzo atto degli «Spettri» di Ibsen, il nostro Teatro-«Guf» presenterà giovedì, 30 c. m., alle 21, sul palcoscenico del teatro «Casalini» (piazza degli Abruzzi 3) un altro spettacolo di grande interesse. Questa volta verranno rappresentati due lavori completi in un atto: il primo «Sogno (ma forse no)» di Pirandello avrà come regista Ugo Amodeo e come interpreti Irma Lauri, Ugo Amodeo e Lino Sardo. Senza raggiungere la fama dei lavori maggiori di Pirandello, questo è, tra gli atti unici, uno dei più significativi ed artisticamente più riusciti. Grande è l'aspettativa per il lavoro drammatico di Cecov «Sulla via maestra» con la regia di Spiro Dalla Porta Xidias e l'interpretazione di Bruno Mattesich, Edgardo Macorini, Ugo Amodeo, Nereo Stopper, Flavio Fossi, Giovanni Dolfini, Lino Sardo, Vanda Gemma Sturmann, Fernanda Tommasini, e la scenografia di Adriano Prevagni. Questa è la prima rappresentazione per l'Italia di questo lavoro che rappresenta una delle più riuscite opere del grande drammaturgo russo.

I prezzi d'ingresso sono stati fissati a lire 6 per i posti numerati e L. 4 per gli altri. I biglietti potranno ritirarsi presso la sede del «Guf» (Casa Littoria) fino al giorno dello spettacolo e alla biglietteria del teatro.

"Scarpe grosse,, al Castello

Il programma per l'odierna serata in Castello contiene il film «Scarpe grosse» con la Lilia Silvi e Amedeo Nazzari, e un nuovo «Giornale Luce». Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21.15.

Il cinema al Giardino Pubblico

Questa sera, nell'accogliente teatro all'aperto del Giardino Pubblico, si proietta il film «Eroi della prateria», con Jackie Cooper e Majorie Reynold. Domani «Abbandono» con Corinne Luchaire e Giorgio Rigaud. Precede il «Giornale Luce».

Programmi serali dell'Eiar

Primo programma (onde m. 420.8 - kC/s 713 e m. 283,3 - kC/s 1059). Ore: 20.30: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «Il malato immaginario», tre atti di Molière, commenti musicali di Tarcisio Fusco, orchestra diretta dal l'autore, protagonista Luigi Almirante, regia di Nino Meloni. 22.15: Orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini. 23: Musica varia.

Secondo programma (onde m. 491.8 - kC/s 610 e m. 559.7 - kC/s 536). Ore: 20.30: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «Il campiello», commedia in 5 atti di Carlo Goldoni, riduzione in tre atti e adattamento di Mario Ghisalberti, musica di Ermanno Wolf Ferrari, maestro concertatore e direttore: Umberto Berrettoni. 23.10: Orchestra diretta dal m.o Zeme.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	24	27
Rendita 3½%	86.—	86.—
Rendita 5%	95.35	95.50
Redimibile 3½%	85.20	85.30
Redimibile 5%	96.80	96.80
Obbligaz. Tre Venezie	96.75	96.75
Buoni Tes. nov. 1943(I)	99.—	99.—
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.60	98.60
Buoni Tes. nov. 1944	99.—	99.—
Buoni Tes. nov. 1949	97.85	97.85
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.55	97.55
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.45	97.45
I. R. I. «Mare» 4½%	507.—	507.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	518.—	522.—
I. R. I.	491.—	491.—
Elettr. Ferrovie Stato	496.50	497.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	482.—	481.—
Fond. Tre Ven. 4%	471.—	469.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1375.—	1375.—
Assicurazioni Generali	1292.—	1292.—
Assicuratrice Italiana	725.—	727.—
Infortuni	2500.—	2500.—
Riun. Adriat. ser. A	2705.—	2705.—
Riun. Adriat. ser. B	2690.—	2690.—
Gerolimich	215.—	215.—
Istria-Trieste	440.—	440.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	118.—	118.—
Premuda	1550.—	1550.—
Tripcovich	675.—	675.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.
Tram	194.—	194. —
Terni	273.—	273.—
Cantieri Riun. Adriat.	230.—	230.—
Silurificio Whitehead	250.—	250.—
Ampelea	360.—	360. —
Arrigoni e C.	330.—	330. —
Cementi Isonzo	145.—	145. —
Lavanderia Triestina	180.—	180. —

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Volonteroso. E' possibile che in seguito, fra le diverse facoltà di ingegneria della nostra Università venga concessa anche quella di architettura, ma per il momento non è ancora istituita, quindi non si può dire quali rami essa comprenderà.

A. R. - 17. Rivolgetevi ad un botteghino del lotto.

Notiziario sportivo

I campionati «Gil»

di tiro a segno e "percorso di guerra,,

Il Comandante federale fra i gareggianti

Ecco la classifica della gara interfederale di tiro a segno svoltasi domenica al poligono di Villa Opicina, ed alla quale hanno partecipato i Comandi federali di Udine, Gorizia, Pola, Treviso, Fiume e Trieste:

Classifica per Comandi federali: 1) Comando federale G.I.L. Treviso, punti 309 (Trevisan Tito punti 53; Del Pra Gino, 70; Fermi Antonio, 62; Tesser Gino, 63; Dolfatto Gianni, 62); 2) Comando federale G.I.L. Trieste, punti 259 (Venier Mario, punti 60; Cuberli Luigi, 33; Oblach Costante, 64; Rossetti Lucio, 48; Prester Alberto, 54); 3) Comando federale G.I.L. Udine, punti 245 (Pittini Tullio, punti 63; Schiavi Costanzo, 53; Cavalli Leonino, 63; Divora Mario, 39; Ferrari Dino, 27); 4) Comando federale G.I.L. Pola, punti 236; 5) Comando federale G.I.L. Gorizia, punti 155; 6) Comando federale G.I.L. Fiume, punti 148.

Classifica individuale: 1) Del Pra Gino, punti 70; 2) Oblach Costante, 64; 3) Pittini Tullio, 63; 4) Tesser Gino, 63; 5) Cavalli Leonino, 63; 6) Fermi Antonio, 62; 7) Dolfatto Gianni, 61; 8) Venier Mario, 60; 9) Kraus Enrico, 59; 10) Gatti Ario, 58; 11) Prester Alberto, 54; 12) Trevisan Tito, 53; 13) Schiavi Costante, 53; 14) Pescatori Aldo, 51; 15) Rossetti Lucio, 48; 16) Elmi Silvio, 47; 17) Ferrari Albino, 44; 18) De Carli Carlo, 43; 19) Comar Alcibiade, 39; 20) Pesamosca Giannino, 39; 21) Divora Mario, 39; 22) Durazzano Francesco, 38; 23) Cuberli Luigi, 33; 24) Chiandetti Ermes, 33; 25) Gnaccarini Silvano, 32; 26) Valgimigli Giovanni, 29; 27) Ferrari Dino, 27; 28) Licen Guido, 13; 29) Nicoli Luigi, 8; 30) Mancini Marcello, 6.

Alla presenza del Comandante federale si è svolto pure ieri, all'Ippodromo di Montebello, il campionato interfederale del percorso di guerra, cui hanno preso parte i Comandi federali di Udine, Gorizia, Pola, Treviso, Fiume e Trieste. Ecco la classifica:

1) Comando federale Trieste, tempo medio 26"8/10 (Settomini Aldo, Mazzei Ferruccio, Siega Massimiliano, Codiglia Iginio, Bottos Erminio, Paoli Silvio); 2) Comando federale Pola, tempo medio 28"7/10 (Cassano Samuele, Ballarin Livio, Raimondo Francesco, Sergio Pasquale, Perper Tullio, Ederini Bruno); 3) Comando federale Udine, tempo medio 33"3 (Ovon Gianni, Almicalle Elia, Toffoluti Giuseppe, Zuliani Pietro, Novelli Ermenegildo, Franzolini Angelo); 4) Comando federale Treviso, tempo medio 60"4/10; 5) Com. federale Fiume, tempo medio 60"5/10; 6) Com. federale Gorizia, tempo medio 28" e 7 decimi.

Bucarest-Vienna 0-0 nell'incontro internazionale di calcio

Bucarest, 27

L'incontro di calcio tra le squadre rappresentative di Bucarest e di Vienna si è concluso alla pari, zero a zero.

Una gara di tiro al piattello pro feriti di guerra

La sezione tiro a volo dei Cantieri, che si è resa benemerita iniziatrice di interessanti manifestazioni tiro-volistiche, abbinando l'agone sportivo alla raccolta di fondi per l'assistenza ai camerati combattenti e feriti di guerra, organizza per domenica una competizione di tiro al piattello per la disputa dell'artistica coppa donata dal camerata Diogene Trevisan. Il totale ricavato di questa gara sarà pure devoluto pro assistenza feriti di guerra. La gara si svolgerà a 30 piattelli in serie di 5 con distanziamento sociale.

La quota di partecipazione è fissata in lire 90 compresi i piattelli di gara. La manifestazione si svolgerà sul campo di tiro del Dopolavoro Cantieri, al Cacciatore, ed avrà inizio alle 17. L'ingresso al campo è gratuito.

L'adunata a Trieste delle «nazionali» di nuoto

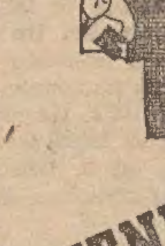
Sette ondine già arrivate

Nella giornata di ieri, sono giunte dalle varie sedi le probabili «nazionali» di nuoto, che il 9 agosto incontreranno a Budapest la Nazionale magiara. Le prime a presentarsi al C. T. della F. I. N., Giordano Bravin, dopo le triestine Bertuzzi e Mafalda Prekop, sono state la genovese Figari, le fiumane Stepancich e Curnich, la romana Cruniola e la trentina Campengher; le altre sono attese per la giornata di oggi. Ieri si sono allenate le due triestine, la Figari e la Curnich, che hanno compiuto, a lenta andatura, alcune vasche.

Ingaggi e cessioni dell'Ambrosiana

Milano, 27

L'Ambrosiana ha messo in lista di trasferimento, dopo i recenti acquisti di Bo, Olmi, Baldini, Fabbri, Romitti, Gaddoni e Passalacqua, i seguenti giocatori: Guarnieri, Quario, Landolfi, Pozzo, Salvi, Mascheroni, Meneghello Uva e Barsanti.



VENERDÌ 31 LUGLIO

è l'ULTIMO GIORNO per rinnovare l'abbonamento semestrale alle radioaudizioni senza dover pagare la SOPRATTASSA

PROVATEVI A IMMAGINARE IL SECOLO XX SENZA IL TELEFONO. TUTTE LE ATTIVITÀ NE SAREBBERO SMINUITE POICHÈ QUESTO PREZIOSO STRUMENTO NON È SOLTANTO UN PONTE IDEALE FRA UOMO E UOMO, MA È SOPRATUTTO UN INGRANAGGIO ESSENZIALE CHE MUOVE E DÀ VITA AL DINAMISMO MODERNO

Pagine sperse

I). — A Iscia Baidoa, domando:

— Dov'è il capitano dei dragoni che nella battaglia di Pozzuolo del Friuli si trovò accanto un ardito dallo slancio pari a quello del suo cavallo?

— E' partito.

A Uegit, domando:

— Dove sono gli arditi del Montello che oggi inquadrano il settimo battaglione arabo-somalo?

— Sono partiti.

Turbini di polvere errano sopra alla boscaglia. Ogni colonna una pista, ogni pista una colonna di nazionali, di ascari, di dubàt, di artiglierie autocarrate, di autoblinde, di carri veloci; e tutti verso i fiumi che alimentano il Giuba. Al passaggio, i ponti di barche rullano, beccheggiano; le portiere dei traghetti, che si chiamano Isonzo, Piave, Tevere, vanno tornano, notte e giorno, cariche di uomini e d'armi.

Una sera la luna piena, raggiunta dall'ombra della terra, scema corrosa come dalla lebbra, poi sparisce. Nella tenebra improvvisa, gli animali della boscaglia tacciono, gl'indigeni si affacciano alle zeribe e dicono:

— Luna stare segno cattivo per Abissinia: luna stare *bilasc*.

La mattina dopo nello stesso tempo si levano il sole dall'oceano e i velivoli dagli aeroporti: attraverso le vie del cielo, i velivoli seguono le piste delle colonne, risalgono i fiumi scendenti dal territorio nemico, e vanno e tornano durante tutto il giorno, tutto il giorno seguente, tutto il terzo giorno. Le batterie autotrainate, già lontane, fanno un rombo d'uragano

Riguardando dai bivacchi, o da dietro le zeribe, gl'indigeni dicono:

— La luna stare proprio *bilasc* per Abissinia.

Ma che dice la voce della boscaglia?

— Ad Areri — dice — il nemico occupava due ordini di trincee; ed Areri è nelle nostre mani. Sul confine del Kenia, una colonna di ascari ha sorpreso un reparto abissino, che ha cercato, guadando il Daua Parma, di mettersi in salvo in territorio inglese: però due autoblinde britanniche sono intervenute, ricacciando i fuggiaschi di qua...

L'ultima parte della notizia sarà vera? Gl'Inglesi son capaci di tutto.

II). — Quelli, tra gli abissini, che non sono morti dentro le caverne di Galgalò, imboccate dai cannoni autotrainati, stanno attruppati all'ombra delle palme dum; sulla riva del Canale Doria: bevono la buona acqua dalle nostre gavette, sbocconcellano gallette dietro gallette, con lo sguardo tuttavia alle drupe già da essi rosicchiate prima dell'offensiva italiana e che ora si ammonticchiano contro i pedani degli alberi.

Ma un degiasmac parla e parla. Nessuno lo capisce. Che vuole? Il capitano chiama il capo comandante della banda, che conosce uno per uno i linguaggi dell'impero etiopico. Tutti i dubàt sono belli; ma il capo comandante, che si chiama Erzi, è bellissimo: una torre d'ebano. I suoi occhi, sempre fermi, davanti al degiasmac si fanno aguzzi: sembra che lo frughino. Poi, lui domanda, l'altro risponde.

— Signor capitano — dice Erzi — prigioniero stare nobile, di nobile cabila, e non volere stare con beduini, gente di boscaglia.

Il capitano scrolla le spalle.

— E tu che cosa gli hai risposto?

— Io avere detto che grande e potente Italia essere entrata in Abissinia per togliere dai polsi, dalle gambe degli abissini, le catene degli schiavi.

— Così va bene — ammette il capitano. Ed Erzi fa il suo bravo saluto, compie mezzo giro su se stesso, si allontana.

Ma torna quasi subito, recando una tazza di ciai. E a chi l'offre? Proprio al degiasmac. Il quale, meravigliato, non parla, e guarda soltanto, con l'aria di chiedere: «Perchè?».

— Perchè — risponde Erzi — un giorno, che io ricordo e tu no, tu mi desti, in Addis Abeba, una tazza di ciai. Eccola: oggi te la restituisco. Io sono Erzi di Ferfer. Prima di servire il Governo, ho subito le razzie condotte dai tuoi ai danni della mia gente, gli Sciaveli, ed ho razziato i tuoi villaggi, per vendetta. Una volta, caddi prigioniero e fui condotto a Addis Abeba, a dorso di un mulo che vi avevo rubato. Strada facendo, dicevo: se si accorgono del mulo, m'impiccano... Non ve ne accorgeste; ma avreste voluto impiccarmi egualmente. «E voi impiccatemi», vi dicevo; «vedrete poi che faranno gl'Italiani, quando sapranno che Erzi, il loro amico, è morto impiccato». Il discorso vi convinceva e non vi convinceva; infine, tu mi desti una tazza di ciai. Ora, io sono qua: e anche tu; ma tu sei prigioniero, come io, allora: però non ti dico che ti voglio impiccare. Ti restituisco quella tazza di ciai. Bevi; ti farà bene.

Il degiasmac prende nella sua mano la tazza e comincia a bere: a piccoli sorsi, come se pensasse.

III). — Ai pozzi di Filtù, i lancieri hanno catturato, fra gli altri, una donna: la quale, partita per la guerra insieme col marito, nel trambusto della rotta, non ostante la sua fierezza e la sua volontà, ha avuto sorte diversa da quella di lui, riuscito a fuggire. Ora, si trova a Dolo, in un campo di prigionieri; ed è tanto sdegnosa della promiscuità che è costretta a fare insieme con gli altri, dentro il recinto, che ha osato chiedere allo stesso generale Graziani: «Perchè mi tratti da schiava, se non sono schiava?».

Ha quindi ottenuto una sezione, sistemata ad *arisc*, della cinta del campo. Seduta a terra, raccolta nel futa, tratto sulla testa a guisa di scialle, ha l'aria di chi, non potendo allontanarsi dagli altri, entro di sè elabori un intimo distacco da tutto, simile a una solitudine pur in mezzo alla folla. Le si vede soltanto il viso; e, sotto il futa, le sue mani s'immaginano come un groppo, intente a stringere, di sotto, l'abbondanza della stoffa. La si direbbe gelosa di sè, perfino con l'aria, sì che il marito, se potesse vederla, certo sarebbe contento di lei.

Ma lei sarà contenta di lui?

Donatello d'Orazio

Nei pressi di Stalino, le genti russe hanno ripreso una normalità di vita umana e sociale che da anni non conoscevano. Ecco la folla ad un mercato settimanale

Il Principe di Piemonte alla festa di un reggimento di fanteria

Napoli, 27

Il Principe di Piemonte, che da vari giorni si trovava in Sicilia per ispezioni alle truppe da lui dipendenti come comandante del Gruppo Armate sud, è intervenuto alla festa di un reggimento di fanteria, presenti le autorità militari e politiche.

Decorazioni al valor militare

Roma, 27

Per operazioni di guerra sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. *Medaglia d'argento al V. M.:*

Alla memoria: caporal maggiore Branco Virgilio, di Lodovico nato a Valli del Pasubio (Vicenza) III regg. artiglieria alpina; sottotenente Faj Gianfranco di Ulisse, nato a Bormio (Sondrio) 9.o regg. alpini; fante Gasperini Gino di Antonio nato a Figarolo (Rovigo) 11.o battaglione mitraglieri di C. A.

A viventi: tenente colonnello Ricci Renato, di Ernesto nato a Carrara, 3.o regg. bersaglieri; sottotenente Simioni Angelo du Severino nato a Venezia 225.o regg. fanteria.

IL PIANO DI CHURCHILL

Una ventina di anni fa, Winston Churchill, scrivendo le sue *Memorie* sulla guerra del 1914-18, faceva delle personalissime riflessioni su ciò che avrebbe potuto e dovuto fare Falkenhayn, Capo di Stato Maggiore generale germanico, nel 1916. E veniva alla conclusione che Falkenhayn avrebbe dovuto attaccare a fondo non in Occidente, ma in Oriente; e che il Mar Nero e il Mar Caspio avrebbero dovuto essere gli obiettivi essenziali della grande offensiva germanica. Più precisamente, Churchill diceva:

«Una progressiva avanzata «contro le parti meridionali della Russia, in Ucraina o su «Odessa, avrebbe assicurato col «minimo possibile di perdite una «sufficiente alimentazione per «il popolo germanico... Il fronte tedesco da Riga ad Astrakan sarebbe stato tenuto con «un impiego di forze di poco superiore a quello che era necessario per tenere il già esistente fronte orientale. In ogni «momento di questa estesissima «operazione, sarebbe cresciuta «la pressione sulla Russia e il «suo crollante esercito; e le «truppe degli alleati sarebbero «state falciate nei furiosi attacchi alle posizioni tedesche «in Occidente. Ma questo sarebbe stato soltanto uno stadio nel processo della estensione della occupazione continentale, e nella realizzazione «strategica che era sempre «aperta alla forza militare tedesca. In realtà, mediante il «dominio marittimo sul Mare «Caspio, la Persia sarebbe diventata una facile preda. Un «paio di migliaia di tedeschi sarebbero letteralmente bastate «a dominare la Persia settentrionale. In direzione dell'Oriente, al di là della Persia, «c'era per altro la possibilità di «una minaccia sull'Afghanistan «e sull'India. Le conseguenze di «una tale condotta della guerra, da parte tedesca, avrebbero paralizzato tutti gli sforzi «di guerra inglesi. Nell'Egitto, «nella Mesopotamia, in India, «intere Armate inglesi e indigene avrebbero dovuto stare colle armi al piede, in attesa di «una invasione o di una rivoluzione, mentre la fama delle «aquile germaniche e la speranza di prossimi rivolgimenti «avrebbero influenzato largamente i popoli asiatici. Ma la «Germania si lasciò distrarre da «tutte queste prospettive... La «completa disfatta della Russia, «la conquista di un granaio dopo l'altro e di un giacimento «di petrolio dopo l'altro, la minaccia estendentesi a perdita «di vista per l'Impero inglese in «Asia, tutto fu liquidato da Falkenhayn con un paio di magre frasi; e la Germania fu avviata a consumare tutta la sua «forza offensiva disponibile su «un paio di colline boscose e «contro le opere fortificate di «Verdun...».

Questo scriveva Churchill nelle meditazioni retrospettive sull'andamento della guerra, che occupavano il suo tempo in quegli anni — felici per l'Inghilterra — in cui egli era tenuto lontano dal potere dalla sua riputazione di avventuriero della politica. E certo, questa sua visione a volo d'uccello di ciò che avrebbe potuto fare, e non fece, il tedesco Falkenhayn nel 1916, è da prendersi con le dovute riserve. Vi si sente troppa superficialità; troppa faciloneria, troppo mania di giocare allo stratega; vi si sente lo stile dilettantesco dell'uomo che, nella primavera del '15, in base a dei ragionamenti strategici di lunghissima portata, aveva imposto la spedizione dei Dardanelli, e aveva spedito così al massacro diecine di migliaia di giovani britannici. Nemmeno nel 1916, la Russia czaristica non era una pera così marcia come qui, in questi suoi ragionamenti retrospettivi, la presenta Churchill; e la marcia sulle Indie non era per gli eserciti di Falkenhayn quella marcia agevole, ch'egli si raffigura. Ma è peraltro indiscutibile che nelle sue ampie, ampissime linee, questo piano ch'egli traccia era quello giusto; e che Falkenhayn — o quelli che erano ancora sopra lui — avrebbe operato saggiamente a farlo proprio.

Del resto il primo ad accorgersi di questa immensa occasione perduta per la Germania non fu affatto Winston Churchill; furono coloro che assunsero il comando dell'Esercito germanico dopo il tremendo «salasso» di Verdun, e dopo l'allontanamento di Hindenburg e Ludendorff infatti compresero che, se c'era una soluzione alla guerra, è un modo di assicurare i rifornimenti del Reich, esso consisteva nella offensiva in Oriente; e vibrarono così, dall'estate del 1916 in poi, quei grandi colpi di maglio che dovevano portare effettivamente allo sprofondamento dell'Impero czarista. Ma, volere o non volere, c'era stato, in questa grande conversione di fronte da Occidente ad Oriente un ritardo fatale; e le vittorie orientali del 1917 non portarono più alla Germania quei frutti che avrebbero potuto portare nel 1916.

La grande esperienza del 1916 dovette essere ben viva e presente l'anno scorso, nello spirito di Hitler, quando egli acquistò, in base ai documenti e in base alla propria intuizione, la convinzione che si stava preparando una coalizione tra gli Anglosassoni e l'Unione Sovietica; cioè una coalizione analoga a quella che già aveva funzionato tra l'Inghilterra di Giorgio V e la Russia di Nicola II. Difatti, egli si guardò bene dal perdere tempo, dal ripetere l'errore commesso dai capi tedeschi del 1916: e lanciò subito le proprie Armate a fondo, contro la Russia sovietica. Ed oggi, siamo a questo: che le Armate tedesche ed alleate procedono, tra nembi di ferro e di fuoco, precisamente verso quei grandi obiettivi strategici che furono negletti nel 1916; cercano la soluzione della guerra precisamente in una occupazione e in una valorizzazione delle ricchezze e delle risorse dell'Europa orientale; tendono ad assicurare le basi dell'alimentazione e dei rifornimenti europei; insomma, «lavorano» ora, dopo ventisei anni, nel senso di quel piano colossale che Falkenhayn trascurò di attuare nel 1916, e che il signor Churchill riconobbe più tardi che sarebbe stato minacciosissimo, anzi irresistibile per l'Inghilterra. I dati permanenti della geografia, prima ancora che la calcolatrice volontà degli uomini, hanno portato a questo adempimento, che si realizza a distanza di una generazione...

E si noti: la Germania, lanciando oggi le sue Armate in Oriente, può contare su una situazione generale ad essa molto più favorevole di quella del 1916.

Per verità, vi sono due elementi di fatto nuovi, di cui va tenuto conto. Il primo è che, mentre nel 1916 la Turchia era alleata della Germania, e che quindi la Germania poteva, entro certi limiti, disporre dei territori e delle forze turche nel Medio Oriente, oggi la Turchia è neutrale; e la Germania, risoluta a rispettare questa neutralità, deve quindi rinunciare a valersi delle vie più rapide per colpire la potenza inglese in Asia. Il secondo è che, mentre nel 1916 la Russia, sotto il regime czaristico, faceva la guerra svogliatamente, oggi, la stessa Russia, organizzata, galvanizzata, ossessionata da quella specie di mostruosa religione statolatrica che è il bolscevismo, ha una capacità di resistenza molto superiore.

Peraltro di fronte a questi due elementi nuovi sfavorevoli, la situazione ne presenta altri tre ugualmente nuovi, potentemente propizi alla riuscita del grande piano orientale. E sono:

1) L'intervento dell'Italia che blocca il Mediterraneo e attacca direttamente gli Inglesi in Egitto che prende alla gola l'Inghilterra, minacciando proprio la sua principale via imperiale;

2) La completa eliminazione di un fronte occidentale, anzi la completa eliminazione della Francia come Potenza militare continentale e come testa-di-ponte dove potevano sempre e sicuramente sbarcare ingenti forze anglosassoni;

3) L'intervento del Giappone che prende la Potenza anglosassone in Asia alle spalle e che le ha già inferto dei colpi tremendi.

Con questi tre poderosissimi dati di fatto a proprio favore, è chiaro che la Germania può «lavorare» in Oriente con una sicurezza e con prospettive di successo ben maggiori di quelle che le si aprivano dinanzi nel 1916. E difatti...

Di fronte alla avanzata tedesca e alleata in Ucraina, tra Don e Donez, la propaganda anglosassone, com'è noto, cerca disperatamente di tener vive le illusioni con le novelle di ritirate strategiche di Timocenko, di nuove linee pronte alle spalle delle Armate russe, di rallentamento graduale nella forza offensiva germanica. E non è improbabile che, alla prima occasione, il grande «manager» della menzogna, Churchill in persona, prenda lui la parola; e affermi che l'avanzata tedesca in Oriente è un espediente da disperati, condannato per la stessa natura delle cose a finire miseramente...

Ma — ricordatevene — egli si è già smentito in anticipo, nelle sue «*Memorie*», con quella specie di sua visione delineata in un momento di lucidità, di ciò che avrebbe dovuto fare la Germania nel 1916. Talchè si può dire oggi, a scherno di lui, che le forze dell'Asse, entrando a Rostov e a Novocercassk, battono le ultime speranze anglosassoni secondo il piano di Churchill.

Giovanni Ansaldo

Cose d'America

La piovra della speculazione intorno alla produzione bellica

Lisbona, 27

Il *Philadelphia Record* scrive che, nel corso delle indagini svolte dalla Commissione navale della Camera, sono risultati numerosi casi della più sfacciata speculazione. In alcuni di essi si sono accertati, nel settore della produzione bellica, guadagni del 1768 per cento. Altri abusi, che costituiscono un oltraggio per gli acquirenti di guerra, sono rappresentati dai premi che variavano da un minimo di 40.000 dollari per le stenografe a milioni di dollari per le commissioni pagate ai cosiddetti tecnici delle vendite. Tutto ciò sapeva di marcio ed ha suscitato la giusta indignazione di alcuni circoli

Grossi furti di benzina sventati dalla Milizia ferroviaria

Roma, 27

La Milizia ferroviaria ha assicurato alla Giustizia 9 persone per furti di benzina a Roma, Genova e in altre città della Liguria. I ladri usavano autobotti truccate. Moltissimo carburante è stato ricuperato. Il processo, istituito per direttissima, si è già iniziato.

La R. M. sugli assegni per i familiari degli impiegati privati in A.O.I.

Roma, 27

Il Ministero delle Corporazioni, interpellato in merito alla possibilità di esenzione dall'imposta di Ricchezza Mobile dello speciale assegno mensile istituito con R. D. L. 3 ottobre 1941-XIX a favore dei familiari residenti in Italia degli impiegati in A.O.I., ha giudicato, sentito il Ministero delle Finanze, che l'assegno stesso non possa essere esentato dall'imposta di Ricchezza Mobile, perchè costituisce una quota dello stipendio goduto dall'impiegato in A. O. I. e non è compreso tra le prestazioni corrisposte dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, per le quali potrebbe invocarsi la esenzione.

I suini per uso familiare e una rettifica della tabella

Roma, 27

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste pubblica il seguente avviso: La tabella annessa al Decreto ministeriale 10 luglio 1942, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 14 luglio 1942-XX, contenente disposizioni relative alla disciplina dell'approvvigionamento delle carni suine e dei relativi grassi è così rettificata:

In luogo della dizione «sei s.», che figura al «secondo gruppo» sulla finca «prosciutti», della testata «per due suini macellati», in corrispondenza al numero dei componenti la famiglia «da 11 a 12» devesi leggeri «due s.».

Le campagne di California difettano di mano d'opera

Buenos Aires, 27

Il forzato abbandono delle campagne della California da parte dei lavoratori giapponesi crea gravi difficoltà alle operazioni dei raccolti agricoli, che sono ora in pieno rigoglio. Le pressioni che fanno gli agricoltori californiani alle autorità per avere sufficiente mano d'opera, hanno indotto il Governo della California a rivolgersi al Governo messicano, a cui sono stati chiesti 40.000 operai in sostituzione dei Giapponesi chiusi nei concentramenti di guerra. Il ministro messicano dell'Agricoltura ha sottoposto la questione ad una commissione di esperti, che dovrà decidere tenendo conto del fabbisogno locale e delle leve militari in corso, del numero di agricoltori che il Messico potrà mettere a disposizione del Governatorato della California per gli incombenti lavori agricoli.

COMUNICATI

Con decreto 3-7-1942 il Presidente del Tribunale di Trieste ha ordinato la pubblicazione della domanda di GIORDANO e GUALTIERO NODUS per dichiarazione di morte presunta di ERMANNO NODUS, nato l'8-10-1887, emigrato in America nel 1911. Si invita chiunque ne abbia notizie di inviarle al Tribunale di Trieste entro sei mesi dall'ultima pubblicazione. Trieste, 27 luglio 1942-XX.

Avv. GRISOGONO

Il dott.
Antonio Chersi
RESTERA' ASSENTE SINO al 10 agosto p. v.

PERFETTO CORRISPONDENTE
italiano-tedesco cercasi da
IMPORTANTE ANONIMA
Offerte dettagliate: Cassetta N. 19674 Z, Unione Pubblicità.

Collegio Arcivescovile Bertoni
UDINE
Con il giorno 4 agosto il Collegio si riaprirà per accogliere Convittori ed alunni per la preparazione immediata agli esami della sessione di settembre.
Per informazioni, rivolgersi alla Direzione.

PORTOROSE
STAZIONE TERMALE
Giugno-Settembre
Sulla costa occidentale dell'Istria, a 40 km. da Trieste.
CURE TERMALI
SALSO - BROMO - JODIO MAGNESIACHE
Bagni di acqua madre marina. Inalazioni (Polverizzazioni), irrigazioni.
Fanghi di acqua madre.
SETTEMBRE: cura dell'uva.
INFORMAZIONI: Ente Prov. Turismo, Pola - Azienda Cura, Portorose - Stabilimento Terme, Portorose.

SANTO STEFANO TERME
Nel cuore dell'Istria
Foresta di San Marco
TERME SULFUREE RADIOATTIVE
Bagni, Fanghi, Inalazioni, Bibita, Reumatismi, Gotta, Sciatica, Artrite, Uricemia, Nevralgie, Lombaggini, Ricambio, Affezioni ginecologiche, Debolezza sessuale.
GIUGNO - SETTEMBRE
Settembre: cura dell'uva.
INFORMAZIONI: Ente Prov. Turismo, Pola - Direzione Terme Santo Stefano (Istria).

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 8219-27454-24/11-27)

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Studi d'un illustre giuliano sul Tiepolo

Trieste, dopo la restituzione dei disegni del Tiepolo al nostro Museo, è ridivenuta una città tiepolesca, quale incominciava a sentirsi nei brevi anni prima del 1915, quando la preziosa collezione veniva esposta al pubblico per la prima volta. In attesa della pubblicazione di tutti questi disegni, che per cura del dott. Vigni della nostra R. Soprintendenza e con un dotto e scintillante suo testo, si sta preparando dalla casa editrice delle «Tre Venezie», ogni nuova pubblicazione sul massimo pittore veneziano del Settecento deve suscitare interesse anche nella nostra città. E tanto più quando è la pubblicazione d'un illustre giuliano, il dott. Antonio Morassi, oggi R. Soprintendente alle Gallerie ed opere d'arte della Liguria e docente di storia dell'arte nella R. Università di Milano. Il valente studioso goriziano si è sempre consacrato con particolare amore all'opera del Tiepolo, e il suo articolo sui disegni restituiti a Trieste, la sua proclamazione di essi a massima collezione di disegni tiepoleschi che esista al mondo, furono tra le voci più calde e più autorevoli che si levarono dopo il fortunato ritorno da Lubiana di questo nostro tesoro. Ora il dott. Morassi ha raccolto, in un quaderno, ricco di magnifiche tavole, della casa editrice Le Monnier di Firenze, un recente suo studio pubblicato in due fascicoli de *Le Arti*, la grande rassegna che esce a cura della Direzione Generale delle Arti: studio che non tocca i disegni del nostro Museo, spettanti ad altra epoca dell'artista, ma sì l'affresco nella cappella del Sacramento del Duomo di Udine e l'ampio ciclo di scene che decorano l'Arcivescovado udinese. Difatti in questo suo studio, intitolato «Novità e precisazioni sul Tiepolo», l'eminente critico d'arte riprende quel tema dei giovani anni del Tiepolo, che egli svolgeva in una serie di articoli comparsi tra il 1934 e il 1938 in una delle più importanti riviste inglesi. Egli si propone oggi di «mettere in chiaro alcune questioni tiepolesche, sinora non ben definite ed anzi talvolta avvisate dalla critica recente, aggiungendovi l'illustrazione di alcune opere ignote od inedite del Maestro,

Di queste opere alcune si trovano in collezioni italiane, e una di esse «Il ripudio di Agar», la prima opera firmata e datata che si conosce del Maestro (1719), è nella collezione Rosini di Milano; ma altre sono emigrate, particolarmente in Inghilterra e in America: per esempio le due grandi scene di battaglia, le uniche di tal genere che si conoscano dell'artista, «La battaglia di Vercelli» e «La presa di Cartagine», che fecero parte del gruppo di dieci tele costituenti la decorazione del Palazzo Dolfin e rimaste nella sede originaria fino al 1870 quando andarono disperse tra Pietroburgo e Vienna, dalla quale ultima città le tre maggiori passarono, attraverso la Svizzera, a New York. Delle tele di Palazzo Dolfin il Morassi viene a parlare perchè fu il Patriarca Dionisio Dolfin a portare il Tiepolo a Udine per dipingere i quadri dell'attuale Palazzo dell'Arcivescovado, intorno alla datazione dei quali, che sarebbe ad ogni modo tra il 1726 e il 1728, si aggira una parte dello studio di cui qui parliamo. Quei quadri di Udine sono invero un importante nucleo nella giovinezza del Tiepolo; anzi il Morassi li dichiara «la più importante prima tappa nel cammino artistico del giovane Tiepolo; pari, per la novità delle realizzazioni, alle tappe di Milano, di Würzburg, di Vicenza. Le pitture di Palazzo Dolfin e Venezia, ora disperse per il mondo, furono da molti critici assegnate a un periodo anteriore del Tiepolo; il Morassi non è di questa opinione, pur associandole al ciclo udinese, e propende a collocarle circa nello stesso periodo, allargandolo dal 1726 al 1730. Sono i capolavori del Tiepolo giovane, ancora impetuosamente legato al drammatico Seicento e sedotto dalla maniera del Piazzetta, che s'era imposta in quel tempo a Venezia.

Sotto ogni riguardo, e anche negli spunti polemici, è questo un assai ben preparato e forte studio.

b.

Silla morì a Marechiaro?

La meravigliosa villa di Posillipo - La ragione che affrettò la fine del Dittatore fu un'arrabbiatura per una misera bega

Sotto l'estrema punta di Posillipo, di faccia all'isoletta di Nisida, si apre la calma, pittoresca rada di Marechiaro *(sinus triremum)*. L'incanto del luogo era, fin dai tempi remoti, un invito a cui era difficile resistere: e gli antichi Romani, subito dopo la conquista di Napoli, disseminarono quell'amenissima spiaggia di ville fastose. Scavata nella collina di Posillipo è una grande e lunga grotta romana, assai bene conservata, che conduce ai ruderi di un'ampia e magnifica dimora. Gli storici dicono che il Dittatore Lucio Cornelio Silla morì nella sua splendida villa chiamata *Pausilypon* (dal greco *Pausis* e *lipon* - cessazione degli affanni). La villa di cui ammiriamo oggi le rovine era dunque villa di Silla?

Ma gli storici dicono anche che Silla morì a Pozzuoli: la collina di Posillipo è vicino Napoli. Dunque? La villa in rovine della collina di Posillipo non è allora la villa di Silla?

La tesi di Della Valle

In un saggio interessantissimo, denso di dottrina e serrato nell'argomentazione, l'illustre archeologo e letterato Guido della Valle afferma e dimostra di sì. *(La villa Sillana ed Augustea Pausilypon* Napoli, Rizzoli). La villa in rovine di Posillipo, è, secondo lui, quello che il Dittatore abitò negli ultimi anni della sua vita e dove morì. Ma se gli storici dicono che morì a Pozzuoli? Basta ricordare che Silla, sdegnato contro Napoli perchè aveva sostenuto il suo avversario Caio Mario, ne limitò il territorio a favore di Pozzuoli: evidentemente la collina su cui egli eresse la sua villa — e alla quale la villa legò il suo nome di *Posillipo* — fece parte del territorio tolto a Napoli e trasferito a Pozzuoli. E a convalida della sua tesi. Guido della Valle espone molti argomenti assai calzanti. Uno di questi è che la galleria scavata nella roccia di Posillipo è ancora oggi dal popolo napoletano chiamata col nome di «grotta Sillana».

Altro argomento non meno valido è la grandiosità della villa, straordinariamente ampia e corredata di tutto ciò che si potesse desiderare. La grotta, lunga circa un chilometro e scavata, indubbiamente con enormi difficoltà, nelle viscere del monte, era fornita di aperture per aerarla. Attraverso di essa passava un grande acquedotto, che recava alla villa l'acqua del Serino dalle lontane montagne dell'Irpinia. A breve distanza dallo sbocco sud-orientale della grotta è un teatro, di tipo greco, che mostra la cavea del diametro di circa cinquanta metri, volta verso il mare e scavata nel fianco della collina. Ad esso manca la scena, il che fa pensare che questa fosse mutevole, in modo che il teatro servisse a spettacoli di vario genere, oltre che a rappresentazioni sceniche. Di faccia al teatro fu scoperto, fra l'altro, nel 1842, un Odeon, con dieci ordini di sedili e sette scalee, tutto rivestito di marmi pregevoli. Nè basta: rimangono tracce sicure di costruzioni fastose, come stadi, terme, piscine, riserve d'acqua, nonchè affreschi parietali, fontane con mosaici di vetro colorato e di conchiglie, bassorilievi e statue, rinvenuti nel 1842. Chi, se non un uomo facoltosissimo, poteva costruire un edificio così grandioso? Senza dubbio Silla vi aveva profuso somme ingentissime, di cui era fornitissimo il suo patrimonio privato.

La «solitudine agreste»

Ancora. Lo storico Appiano, descrivendo la località scelta da Silla per il suo ultimo rifugio, parla della volontà del Dittatore di procurarsi una *solitudine agreste*, qualifica applicabilissima al tranquillo soggiorno di Marechiaro. Poi Appiano accenna ai *piaceri della caccia e del mare* cui Silla attendeva nel suo rifugio. Figuriamoci se a quei tempi in cui Napoli era poco popolata la collina di Posillipo non dovesse essere tutta una selva per la delizia dei cacciatori! Quanto ai piaceri del mare, il *sinus triremum* (Marechiaro) si prestava sia al cabotaggio che alla pesca, e Silla poteva divertirsi ad allevare i pesci in vasche scavate nella collina o a prenderli direttamente in quello specchio d'acqua, così ricco di pesci per le sue rocce muscose.

Ma anche ragioni psicologiche si aggiungono per avvalorare la tesi del della Valle dell'identità del *Pausilypon* sillano con la villa di cui restano le rovine sulla collina di Posillipo. Silla era seguace della filosofia di Epicuro: ora secondo una nota tesi del della Valle, Napoli era un centro vivo dell'Epicureismo. — Silla era un innamorato della cultura e dell'arte greca: l'impronta greca, a cui tutte le opere della villa in rovina sono ispirate, risponde perfettamente al gusto grecizzante di Silla. — Plutarco, riferendosi agli ultimi anni di vita del Dittatore, racconta che egli, trascurando la giovane seconda moglie Valeria, preferiva divertirsi con donne di teatro, suonatrici, danzatrici, mimi, attori di farse, istrioni, bevendo con essi fino dal mattino, coricati sopra semplici materassi: ecco spiegata la presenza nella villa del Teatro e dell'Odeon.

Strangolamento di Granius

Ma per la pesca egli aveva costruito anche vasche grandissime, fra le quali un vivaio di murene, che, quando la villa divenne in seguito proprietà di Velio Pollione, liberto di Augusto, si cibarono spesso, per la crudeltà del loro padrone, di carne umana: bastava una disattenzione da parte di uno schiavo, perchè questi pagasse il suo fallo con una morte orrenda: era gittato nel vivaio per essere divorato dalle murene! Più fortunato degli altri fu quel servo che ruppe un vaso di cristallo durante un banchetto al quale partecipava l'imperatore Augusto in persona. Vedio Pollione fece subito cenno ai servi di gettare l'infelice alle murene, ma Augusto, disgustato, ordinò invece che nella piscina fossero scaraventati i tutti i vasi di cristallo del padrone, il quale, indubbiamente, dovette mordersi le mani...

Ma torniamo a Silla. Studioso di filosofia e di letteratura, egli aveva fatto trasportare a *Pausilypon* da Roma la sua biblioteca ricchissima: chiuso nel sontuoso *tablinum* egli dedicava qualche ora del giorno a leggere e a scrivere le sue memorie. Era giunto al XXII libro quando fu colpito dal male che lo portò alla morte. Sulla natura di questo male non si sa nulla di preciso. Si conosce tuttavia la ragione che affrettò la fine del Dittatore: Silla si aggravò fino a morire in seguito ad un'arrabbiatura! E, quello che più stupisce, è il motivo di questa arrabbiatura: quest'uomo eccezionale, che aveva riportato vittorie senza numero, che era stato padrone di Roma, che aveva volontariamente rinunziato al supremo potere, negli ultimi anni della vita finì con l'accanirsi in una misera bega contro il Municipio di Puteoli (Pozzuoli), da cui pretendeva, per la restaurazione del Campidoglio, un fortissimo contributo! Il capo di quella amministrazione, Granius, per non rifiutarsi apertamente, preferì portare la cosa per le lunghe. Stanco degl'indugi, Silla lo fece acciuffare dai suoi soldati che lo condussero presso il suo letto, dove egli si trovava da alcuni giorni malato, lo colmò di improperi e lo fece strangolare seduta stante. Ma nell'impeto della rabbia gli si ruppe un ascesso, vomitò sangue tutta la notte e all'alba morì.

Scompariva così non ancora sessantenne, dalla scena del mondo, che egli aveva fatto tremare al suo cenno, Lucio Cornelio Silla. Ma rimaneva a sfidare i secoli la sua villa meravigliosa, la cui proprietà passò successivamente a Cesare, poi ad Augusto (di cui Velio Pollione era una specie di procuratore), e infine a tutti gli imperatori successivi. Sotto Augusto la villa fu anche frequentata da Virgilio, e ciò spiegherebbe il nome di «scuola di Virgilio» col quale è indicato dal popolino un gruppo di rovine presso Marechiaro: forse l'Odeon di Silla dove Virgilio avrebbe letto la sua *Eneide?* E' probabile.

Livia de Paolis Tilgher

Un discorso del Presidente Cileno al popolo di Valparaiso

Santiago del Cile, 27

Il Presidente della Repubblica Rios si è recato a Valparaiso accolto da grandi manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza. Cedendo alle insistenti acclamazioni della folla ammassata dinanzi al palazzo del Governo, il Capo dello Stato si è più volte affacciato al balcone ed ha pronunciato un vibrante discorso. Egli ha riaffermato le linee direttive della politica seguita dal Cile ed ha fatto appello al popolo affinchè esso nel lavoro e nella concordia appoggi l'opere svolta dal Governo sia nel campo della politica internazionale, sia in quello della politica interna i cui principii rimangono immutati.

La caccia e l'uccellagione nelle diverse provincie

Roma, 27

Un Decreto del ministro dell'Agricoltura e delle Foreste dispone che la caccia e l'uccellagione alla quaglia, alla tortora, ai passeracei, ai palmipedi e ai trampolieri, sono consentite a partire dal 23 agosto 1942-XX. Nelle provincie però di Verona, Bergamo, Brescia, Vicenza, Sondrio, Treviso (comp. 3.o), Venezia, Padova, Rovigo e Ferrara (comp. 5.o), tenuto presente che la caccia alla quaglia e alla tortora è consuetudinaria e che la selvaggina stanziale protetta vi si trova in proporzioni modeste e in zone ben delimitabili, la caccia stessa è consentita anche e solamente nei giorni festivi del mese di agosto che precedono l'accennata apertura e cioè: domenica 2, domenica 9, sabato 15 e domenica 16 agosto 1942.XX.

Nell'ambito delle rispettive Provincie, i Prefetti del Regno consentiranno, ove lo credono opportuno, la caccia alla selvaggina stanziale protetta a decorrere dal 23 agosto 1942-XX. Fermo restando il divieto sancito dall'art. 35 del testo unico per quanto riguarda la cattura della selvaggina stanziale protetta, l'uccellagione da appostamento fisso è consentita dal 2 agosto 1942.XX. La caccia al camoscio nel tratto che va dalla zona del Monte Rosa, valli Anzasca, Ossola e minori al Lago Maggiore in provincia di Novara si chiude il 20 ottobre 1942-XX. Nel compartimento 1.o (provincie di Torino, Asti, Cuneo, Aosta, Vercelli, Alessandria e Novara) la caccia a detto selvatico si chiude il 15 novembre 1942.XXI; la caccia ai fagiani nelle riserve durante il mese di gennaio 1943-XXI è limitata ai soli maschi.

Ferme restando le disposizioni di cui all'art. 38 del testo unico, nonchè quelle recate dal D. M. 27 aprile 1942-XX relativo all'oasi di protezione della fauna costituita in greggio (Vercelli), per l'annata venatoria 1942-43 rimangono vietate: a) la caccia e la cattura del capriolo, dell'urogallo o gallo cedrone in Valtellina; b) la caccia e la cattura della pernice rossa nelle provincie di Asti e Cuneo; c) la caccia e la cattura dei maschi del cervo e del daino in terreno libero in Sardegna; d) la caccia e la cattura del francolino di monte. Tale divieto non si applica nelle provincie di Trento, Bolzano, Trieste, Gorizia, Fiume e Pola.

E' vietata la caccia e la cattura delle specie non appartenenti alla fauna locale e introdotte a scopo di allevamento limitatamente al periodo della alimentazione stessa secondo che ciascun Comitato provinciale della caccia compilerà in sede di manifesti. Eccetto che nella zona delle Alpi, è consentita la caccia al colombaccio, alla colombella, allo storno, al merlo, al tordo, al tordo sassello, alla cesena, alle allodole, ai passeri, al fringuello, al frosone, ai falchi, ai corvi, alle cornacchie, alla gazza e alla ghiandaia fino al 28 marzo 1943.XXI e la caccia ai palmipedi e ai trampolieri (esclusi il germano reale e la folaga, la cui caccia termina il 28 marzo) fino al 21 aprile 1943-XXI. L'uccellagione con reti a maglia larga non inferiore a 3 centimetri di lato al colombaccio, alla colombella, allo storno, ai palmipedi e ai trampolieri, esclusa la beccaccia, è consentita fino al 28 marzo predetto. Sono approvate le restrizioni proposte dai Comitati provinciali della caccia in sede di calendario venatorio. Nelle provincie di Ancona, Macerata, Pesaro, Ascoli-Piceno, Teramo, Pescara, Chieti (comp. 8.o), Campobasso (comp. 14.o), Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Matera (comp. 9.o), Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Salerno, Napoli (compartimento 15.o), Potenza (comp. 14.o), Littoria, Roma, Viterbo (comp. 13.o), La Spezia, Genova, Savona, Imperia (comp. 10.o), Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani (comp. 16.o), la caccia alla quaglia e alla tortora è consentita dal 18 aprile al 30 maggio 1943-XXI entro il limite di metri 1000 dall'orlo interno dall'arenile, escluse, peraltro, le località in stato di coltura e quelle ove a giudizio dei Comitati provinciali della caccia tale esercizio venatorio rechi danno alla selvaggina stanziale protetta.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Affannose consultazioni a Londra ed a Washington

Maisky e Litvinof sarebbero riusciti a carpire agli alleati qualche impegno di carattere militare

Berlino, 27

Secondo riferiscono osservatori neutrali a Londra e a Washington i rappresentanti diplomatici di Stalin hanno conferito per l'ennesima volta con Churchill e Roosevelt. Tema dei colloqui: i nuovi sviluppi della situazione militare. Maisky e Litvinof sarebbero riusciti a carpire determinati impegni di carattere militare in cambio di talune assicurazioni di natura prevalentemente politico-economiche. Sarebbero state oggetto di particolare esame quelle che un foglio inglese definiva ieri mattina «le eventuali eventualità» e i problemi inerenti. Tali eventualità riguardano come è facile immaginare le operazioni di soccorso e soprattutto gli obiettivi che con la nuova fase potrebbero essere raggiunti. I problemi sono dunque evidenti.

Ostentata serenità

Del resto scrittori ufficiosi di oltre Manica e di oltre Atlantico non ne fanno mistero anzi hanno l'aria di voler discutere con la serenità e la calma di chi non ha motivo di essere preoccupato. In altre e più chiare parole si tratta di stabilire che cosa dovranno fare i Sovietici da una parte e gli Anglosassoni dall'altra una volta che il nemico sarà riuscito a tagliare in due il fronte e il troncone caucasico dovrà per necessità di cose ricadere sulle spalle non molto solide dei Britannici. Un problema verrebbe certamente a semplificarsi: quello dei rifornimenti; basterebbe cioè che gli «alleati» si assumessero l'impegno, del resto nel proprio interesse, di mettere le Armate del Caucaso ed eventualmente quelle dell'Iran nella possibilità di avere una completa autonomia. In tal modo la produzione bellica sovietica (Urali e Siberia occidentale) andrebbe a totale beneficio del troncone maggiore assai più vitale, per ovvie ragioni, di quello caucasico.

Sempre secondo i citati osservatori neutrali Stalin almeno per il momento rinuncerebbe ad aiuti in grande stile (che del resto non potrebbero più arrivare in tempo); chiederebbe soltanto l'invio immediato di qualche centinaio di apparecchi da bombardamento e di un migliaio di caccia. Peraltro, avrebbe fatto chiaramente capire che qualora il Caucaso venisse tagliato fuori a rifornire le truppe sovietiche in quel vitale settore dovrebbero provvedere esclusivamente i Britannici. Questi ultimi dovrebbero inoltre assicurare i necessari rifornimenti all'est dell'Unione sovietica via Caspio o Turkmenistan.

Due piccioni con una fava

Tutte queste informazioni hanno senza dubbio in certo fondamento; in ogni modo è molto sintomatico che fogli inglesi e americani si studino di sapere e far sapere quale sia, rispettivamente quale potrebbe essere, il problema bellico dell'Unione sovietica «nella peggiore delle ipotesi» che sarebbe poi quella verificatasi nei confronti della Cina di Ciung King.

Ed ecco cifre molto vistose e dati altrettanti vistosi destinati gli uni e le altre in definitiva e a convincere l'opinione pubblica che quando anche si verificasse quella tale peggiore ipotesi la situazione rimarrebbe sostanzialmente immutata e in certo qual modo persino semplificata, semplificata come si è accennato soprattutto per quanto concerne i rifornimenti.

E' chiaro naturalmente che con questa manovra si vogliono prendere come sempre due piccioni con una fava; l'altro piccione che è poi quello più vitale dovrebbe essere una minore costernazione dell'opinione pubblica anglosassone di fronte agli sviluppi sempre più disastrosi della situazione militare nell'Est.

Da tutto ciò si può desumere d'altro canto che a Londra e a Washington non ci si fanno più illusioni; ci si abitua anzi sempre più che «la peggiore ipotesi» si verificherà prima di quanto fosse legittimo temere; ed appunto perciò si mettono propagandisticamente le mani avanti per tentare di neutralizzare almeno in parte l'effetto che quelli sviluppi sono destinati ad avere.

La tattica di Mosca

Del resto anche Mosca, il che è tutto dire, incomincia ad adottare la medesima tattica illusionistica, da una parte ammettendo che i Tedeschi e i loro alleati continuano ad avanzare verso Est e verso Sud e dall'altra sotenendo che il nemico per quanto faccia non riuscirà mai a riportare dei successi definitivi.

«L'importante — scrive la *Stella Rossa* — è guadagnare tempo, arrivare non importa come al secondo inverno; la perdita di qualche centinaio di km. quadrati non conta purchè si sappia tener duro; ecco perchè non ci si deve preoccupare se i Germanici sono riusciti a varcare il Don in alcuni punti e se riusciranno a guadagnare terreno anche in settori strategicamente ed economicamente importanti. Dalla battaglia in corso può dipendere non l'esito della guerra, bensì e unicamente la durata della stessa».

Strano, non più tardi di due mesi or sono dichiarazioni quasi identiche fece a un giornalista statunitense il Maresciallo Ciang Kai Scek. Non priva di interesse, sempre a proposito dei colloqui di Litvinof e Maisky, una dichiarazione abbastanza verosimile del corrispondente londinese di un foglio di Stoccolma: il tema dei colloqui sarebbe stato il medesimo che venne discusso una decina di giorni fa al Quartier generale di Timocenko dove come si ricorderà era giunto in perfetto incognito Wavell. Il Maresciallo sovietico e il generalissimo britannico si sarebbero occupati di tutte le eventualità alcune delle quali nel frattempo si sono già verificate.

Taulero Zulberti

L'attacco contro Amburgo surrogato del secondo fronte

Berlino, 27

Un commento ufficioso all'attacco aereo contro Amburgo sottolinea questa sera la gravità dei danni che sono stati causati quasi esclusivamente alle case di abitazione. Le vittime sono 99 e alcune centinaia di feriti. Si deve purtroppo temere che il numero delle vittime aumenterà, e precisamente quando si sarà potuto apprendere la sorte dei molti dispersi. I commenti osservano poi che l'attacco vuol essere evidentemente un nuovo saggio di quel surrogato di secondo fronte che indarno Stalin va invocando.

Si è fatto poi notare che secondo indicazioni straniere, si tratterebbe del più grande attacco aereo effettuato sulla Germania. Certo è che l'azione è stata compiuta da numerose formazioni e che moltissime case di abitazione sono andate distrutte.

A proposito delle incursioni sovietiche, che da qualche notte vengono segnalate dalla Prussia orientale, si osserva che si tratta di voli effettuati da pochissimi apparecchi e che vengono sganciate bombe di piccolo calibro; i danni, pertanto, sono irrilevanti.

La Svezia decisa a proseguire nella sua politica di neutralità

Stoccolma, 27

Il ministro della Giustizia di Svezia, Westmann, in una adunanza a Malmoe, ha detto che la Svezia neutrale si trova nella necessità di affrontare nuovi pericoli. Le aggressioni degli ultimi tempi contro la Nazione svedese, che hanno causato alla marina mercantile della Svezia perdite di uomini e di materiali, provano che la Svezia deve attendersi altri di questi gesti; disperati. L'oratore ha concluso riaffermando la volontà del Governo svedese di mantenersi fuori del conflitto e di proseguire nella sua politica di neutralità.

Le importazioni della Svezia nell'anno 1941 furono, secondo una statistica ora pubblicata, inferiori per 825 milioni di corone a quelle dell'anno 1939. La statistica dimostra che la Svezia è il Paese europeo in cui la guerra ha ridotto in misura maggiore le importazioni estere.

Un discorso di De Kallay preannunciato per oggi

Budapest, 27

Il Capo del Governo ungherese De Kallay, domani alle 12, terrà un discorso davanti ai rappresentanti delle Associazioni combattentistiche, che converranno, nella sala delle adunanze del nuovo Municipio di Budapest. Negli ambienti politici della Capitale è viva l'attesa.

De Kallay ha avuto oggi colloqui con varie personalità e membri del suo Gabinetto, tra cui i ministri dell'Agricoltura e della Previdenza sociale.

Per sabato è preannunciato un altro discorso del Presidente del Consiglio, discorso che De Kallay pronuncerà a Debrecen, in occasione dell'apertura dei corsi estivi in quella Università. Successivamente il Capo del Governo si concederà un breve periodo di vacanza.

Il volo Roma-Tokio-Roma

Viva ammirazione portoghese

Lisbona, 27

La stampa del Portogallo pone in rilievo la magnifica prova offerta dall'Aeronautica italiana, col recente viaggio compiuto dall'Atlantico colonnello Moscatelli e dai suoi compagni sul tragitto Roma-Tokio-Roma. Si osserva in modo particolare che per un viaggio così lungo e difficile, svoltosi in massima parte in territori occupati o controllati dal nemico, l'organizzazione pari al coraggio ed alla valentia tecnica dell'equipaggio italiano, è stata perfetta.

I giornali, mentre rendono omaggio ai valorosi aviatori, affermano che essi hanno avuto, oltre le accoglienze cordialissime delle autorità di Tokio, la suprema soddisfazione ed il più ambito premio: quello di essere ricevuti, al loro arrivo in Italia, dal Duce della Rivoluzione fascista.

Ampio rilievo in Ungheria

Budapest, 27

Tutta la stampa ungherese pubblica in grande risalto la notizia del volo Roma-Tokio e ritorno effettuato da Moscatelli. Con i particolari del volo stesso, viene pure pubblicata una lunga biografia del valoroso pilota e un estratto dei commenti dei giornali fascisti.

Brillanti prove dei "Macchi" nel settore del Don

(Da un inviato della «Stefani»)

Fronte del Don, 27

L'aviazione italiana da caccia dislocata sul fronte orientale, che ha iniziato la sua intensa attività nel settore del Don, collaborando con i reparti dell'Arma aerea tedesca, ha brillantemente esordito in questo ciclo conseguendo una schiacciante vittoria sull'aviazione sovietica. Una forte aliquota di nostri reparti di cacciatori si era trasferita l'altro ieri su un aeroporto avanzato germanico situato a poche diecine di chilometri dal Don, dal quale bombardieri, «Stukas», ricognitori e cacciatori germanici ed italiani partono per le loro azioni di annientamento dell'Esercito rosso in fuga oltre il fiume.

Efficacissimo contributo

Appena giunti, i nostri valorosi piloti hanno iniziato la loro attività effettuando crocere di vigilanza sull'aeroporto e di scorta agli «Stukas». Ieri mattina una nostra formazione leggera di «Macchi» composta di tre pattuglie di tre velivoli ciascuna, partiva per assicurare la protezione alle squadriglie di «Stukas» in azione di bombardamento e mitragliamento di truppe motorizzate sovietiche. Il tempo era coperto. Strati di nuvole situati a varie quote, fino a poche centinaia di metri dal suolo rendevano molto difficile la protezione degli «Stukas» germanici perchè i cacciatori sovietici potevano sbucare improvvisamente da qualche strato nuvoloso e attaccare gli «Stukas» nel momento critico dell'azione, senza che la scorta di protezione potesse tempestivamente intervenire. Pertanto i nostri piloti, strette le formazioni di volo attorno ai camerati germanici, si erano divisi il compito: due pattuglie rimanevano di scorta diretta ad una quota leggermente superiore a quella degli «Stukas» e una pattuglia volava a quota più alta sopra uno strato di nubi che, sfilacciandosi nel cielo, poteva permettere l'avvistamento della formazione da scortare.

Mentre gli «Stukas» dopo avere effettuato la prima affondata, stavano mitragliando e spezzonando le truppe sovietiche, varie formazioni di cacciatori rossi, tutti su modernissimi monoplani da caccia del tipo «Jagg», cercavano di portare il loro attacco di sorpresa. Una prima pattuglia di sei aeroplani sovietici intercettata a tempo dalla caccia italiana di scorta diretta, veniva affrontata e impegnata in combattimento permettendo così ai veloci assalitori germanici, che avevano già ultimato il loro attacco, di dileguarsi. Così pure un ricognitore germanico del tipo «Focke Wulff» che stava svolgendo un prezioso lavoro di rilevamento delle forze nemiche colpite dagli «Stukas» veniva disimpegnato da due monoplani rossi mentre stava per avere la peggio.

Audacia di piloti

I nostri «Macchi» si sono gettati sui monoplani rossi e la mischia è stata violentissima. Altre formazioni di velivoli sovietici piombavano in testa ai nostri piloti nel momento in cui giostravano con i sei primi caccia rossi, ma anche questo secondo attacco non sorprendeva gli italiani che reagivano prontamente. La pattuglia dei «Macchi» che volava a quota superiore interveniva anch'essa nel combattimento riuscendo a disimpegnare da situazioni critiche i nostri aeroplani. Nove contro una ventina di sovietici: i nostri piloti hanno compiuto prodigi di abilità facendo sfoggio di un'alta classe e di uno spirito combattivo senza pari. Con virate improvvise e manovre rapide hanno sconvolto le formazioni nemiche che pure dovevano essere composte da piloti esperti e audaci. Uno dopo l'altro venivano abbattuti in fiamme 3 velivoli rossi mentre altri 5 apparecchi venivano ripetutamente mitragliati.

Anche i nostri piloti specie nella fase iniziale del combattimento durante la quale hanno dovuto subire l'iniziativa dell'avversario per la sua maggiore quota hanno accusato dei colpi: vari velivoli hanno atterrato con i segni delle raffiche rilevate ma tutti sono ritornati alla base di partenza.

Un giovane sottotenente pilota che ha già abbattuto più di un velivolo sovietico in varie azioni di guerra, mentre giostrava contro uno «Jagg» che in seguito alle precise raffiche sparate dal nostro precipitava in fiamme, veniva attaccato alle spalle da un caccia sovietico. Una raffica del cannoncino che arma i caccia sovietici prendeva nella fusoliera il «Macchi». Il nostro pilota veniva ferito da un proiettile ad un polpaccio. Malgrado il forte dolore e la perdita di sangue dovuta alla ferita, il pilota ha continuato a combattere per portare nella lotta il suo prezioso contributo che, data la forte sproporzione delle forze in combattimento, poteva avere una soluzione poco felice per la nostra squadriglia. Solo dopo che il combattimento fu terminato il pilota è tornato ed ha regolarmente atterrato sulla pista dell'aeroporto malgrado che una gomma della ruota di atterraggio fosse stata sgonfiata da un colpo di cannoncino avversario. Il pilota è stato proposto per la medaglia d'argento sul campo.

Un convegno a Marburgo di universitari europei

Berlino, 27

Da oggi all'8 agosto viene organizzato a Marburgo, dall'ufficio universitario per l'estero, un campo sportivo, al quale affluiranno, fra gli altri, 20 accademici di tutte le Nazioni europee attualmente in Germania, insieme con i camerati tedeschi. L'incontro avrà il carattere, più che di un concorso sportivo, di una cameratesca riunione di giovani studenti universitari di Europa. Il capo dello sport del Reich e il capo dei professori della Germania hanno concesso premi per i vincitori delle gare che si svolgeranno nel convegno.

La propaganda bolscevica fa progressi nei Paesi anglosassoni

Stoccolma, 27

Come in Inghilterra anche negli Stati Uniti sta sviluppandosi con sempre maggiore intensità il movimento comunista sotto le chiare direttive di Mosca i cui agenti sempre più numerosi svolgono in entrambi i Paesi anglo-sassoni una febbrile attività. L'ingerenza bolscevica negli affari interni dei Paesi anglo-sassoni, rilevano i corrispondenti dei giornali svedesi, è sempre più manifesta. Mentre a Londra si svolgeva il comizio di Trafalgar Square, a Nuova York le cosiddette «organizzazioni industriali» a sfondo nettamente comunista, tenevano il loro congresso. Esse riaffermavano la loro solidarietà con la Russia bolscevica i cui emblemi venivano portati in corteo ed i cui esponenti venivano fatti segno a clamorose dimostrazioni. Tanto a Londra quanto a Nuova York i dimostranti hanno espresso parole di biasimo nei confronti dei rispettivi Governi per il fatto che gli aiuti promessi alla Russia non sono stati tempestivamente e sufficientemente inviati chiedendo perentoriamente ai due Governi di provvedere al più presto per venire in soccorso delle Armate di Timocenko.

Gli S. U. spendono per la guerra 160 milioni di dollari al giorno

Buenos Aires, 27

Le spese di guerra degli Stati Uniti ammontano attualmente a 160 milioni di dollari giornalieri e si calcola che, prima della fine dell'anno, ammonteranno a 200 milioni. L'attuale esercizio finanziario, che scade il 30 giugno 1943, registrerà, per le spese di guerra, la somma definita da Morgenthau «inconcepibile» di 77 miliardi di dollari. Nell'esercizio finanziario 1940-41, le spese di guerra hanno ammontato a 6 miliardi; in quello successivo a 26 miliardi e si sono spesi poi altri tre miliardi, in modo che il costo della guerra ascende tuttora a 35 miliardi.

La legge sui "salari familiari" approvata in Portogallo

Lisbona, 27

Il Gabinetto portoghese, riunitosi sotto la presidenza di Salazar, ha approvato la legge sui «salari familiari». Salazar ha dichiarato che il Governo terrà in considerazione la situazione economica delle famiglie numerose.

Un discorso di Tojo

Il Primo ministro nipponico esalta le brillanti vittorie dell'Asse, premesse per il colpo finale ai comuni nemici

Tokio, 27

Il Primo ministro Tojo parlando per la prima volta a Osaka, dopo la sua assunzione al potere, ha illustrato l'attuale fase costruttiva del nuovo ordine nella più grande Asia orientale. Il ministro ha illustrato la politica per l'ulteriore consolidamento dell'organizzazione nazionale durante il tempo di guerra. Il Primo ministro ha parlato dinanzi ad oltre 20.000 persone, nel corso di una manifestazione che fa parte della campagna per l'ulteriore concentrazione di tutte le energie nazionali, che si svolge ad iniziativa dell'Associazione per il servizio nazionale. Alla manifestazione hanno assistito ministri ed altre autorità. Erano anche presenti il R. Ambasciatore d'Italia e quello di Germania.

Il primo ministro ha esaltato le brillanti vittorie che stanno riportando su tutti fronti Italia e Germania, rilevando che la situazione bellica attuale, così favorevole allo sviluppo della potenza dell'Asse, rappresenta la base sulla quale le Nazioni del Tripartito uniscono direttamente i loro sforzi per infliggere il colpo finale al comune nemico.

India e Australia

Occupandosi dell'India, il Primo ministro ha dichiarato: «Il Giappone, deciso com'è a debellare assolutamente gli Stati Uniti e la Granbretagna, non può permettere che rimanga in India una influenza anglo-americana». Come aveva già ripetutamente dichiarato, il generale Tojo ha aggiunto: «Il Giappone non esiterà ad estendere il proprio aiuto e la propria collaborazione all'India per la realizzazione delle aspirazioni ormai secolari di questa».

Dopo aver rilevato che il controllo sull'India ha sempre rappresentato la base dell'esistenza dell'Impero britannico, il Primo ministro ha detto: «L'Australia, ora completamente isolata nell'Oceano, ha dovuto chiedere, senza speranza, aiuto agli Stati Uniti. Ove i suoi uomini di Stato continuino a brancolare nell'incertezza non riuscendo ad afferrare quale sia lo spirito dei tempi e proseguano nella loro inutile resistenza, non vi è alcuna necessità di ripetere che il Giappone la piegherà inesorabilmente».

A proposito del fronte interno il Primo ministro ha dichiarato che la politica fondamentale del Giappone è quella di rafforzare la propria struttura nazionale. Tutto ciò può essere riassunto in due sole parole, ha aggiunto il Primo ministro: «vittoria sicura». L'elemento fondamentale del fronte interno è costituito dall'aumento del potere combattivo delle forze imperiali combattenti, vale a dire, a dempiere a tutti quei compiti che potranno consentire alle forze imperiali di proseguire interamente le loro operazioni per battere i nemici. Il Primo ministro ha infine riassunto in cinque punti la politica diretta al consolidamento della struttura nazionale per il tempo di guerra: «1) rafforzamento dell'unità spirituale della Nazione; 2) realizzazione dell'azione politica rapida e tempestiva; 3) proposito del Governo di mantenere l'attuale livello di vita della Nazione; 4) espansione della produzione; 5) rinnovamento e rafforzamento della educazione giovanile.

Un discorso di Abe

I giornali pubblicano con grande rilievo il discorso pronunciato dal Primo ministro Tojo a Osaka e riproducono integralmente la parte dedicata alla Germania e all'Italia. Dopo aver rilevato che le Potenze dell'Asse hanno raggiunto brillanti vittorie su tutti i fronti, il Primo ministro ha aggiunto testualmente: «Specialmente sul fronte dell'Africa settentrionale l'Asse ha sbaragliato con meravigliosa rapidità le forze inglesi creandosi una posizione predominante, mentre ha assunto il controllo del Mediterraneo ed in Atlantico ha inflitto ed infligge schiaccianti perdite al naviglio anglo-americano, le cui forze si riducono sempre più. Ciò è dovuto all'audace spirito combattivo ed all'energia volitiva dei nostri alleati; ed io desidero cogliere questa occasione per esprimere loro la mia sincera ammirazione. L'attuale situazione bellica che si sviluppa favorevolmente per l'Asse costituisce la premessa in base alla quale Giappone, Italia e Germania daranno l'ultimo colpo ai comuni nemici».

I giornali sottolineano anche quella parte del discorso in cui il Primo ministro ha riaffermato la ferma decisione del Giappone di dare il colpo finale a Ciung King.

Il gen. Abe ha pronunciato un discorso nel quale dopo aver osservato che le Potenze anglosassoni hanno sempre cercato di mantenere le popolazioni asiatiche a un livello di vita miserabile ha posto in rilievo che persino Cordell Hull nel suo recente discorso ha ammesso che le democrazie hanno sempre agito avendo cura soltanto del proprio esclusivo interesse, nè intendono cambiar il loro atteggiamento. Il Giappone, invece ha continuato il gen. Abe, vuole eliminare le ingiustizie del passato e promuovere la comprensione e la convivenza tra tutti i popoli. E ciò a dispetto degli aiuti che gli Anglo-americani cercano di far giungere a Ciung King per prolungare il contrasto fra Cina e Giappone.

I Buoni del Tesoro 1950

L'estrazione dei premi minori per le Serie 34.a e 35.a

Roma, 27

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 settembre 1942-XX per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950-XXVIII appresso indicate:

SERIE 34.a: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 356.888 e 973.876.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 321.316, 1.037.168, 1.199.247 e 1.301.771.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

57.288	67.266	73.848	111.925
170.694	172.091	176.501	287.609
304.854	365.422	620.655	642.256
662.402	707.578	710.684	711.970
765.472	813.500	842.906	847.360
927.402	932.517	973.762	997.144
1.002.793	1.107.625	1.174.360	1.226.892
1.228.546	1.291.217	1.334.698	1.455.985
1.502.430	1.503.975	1.511.340	1.547.182
1.549.159	1.589.002	1.619.085	1.624.259
1.654.808	1.715.250	1.721.754	1.731.754
1.745.240	1.786.347	1.812.807	1.833.690
1.902.286	1.954.545.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 16 luglio 1942-XX: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono 1.395.004 e quello di lire 500 mila al Buono 760.637.

SERIE 35.a: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.575.959 e 1.759.530.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 26.148, 1.295.972, 1.354.575 e 1.524.942.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

27.635	68.221	84.634	92.975
116.950	194.024	215.304	290.529
297.403	307.366	316.446	384.282
468.170	493.468	546.034	577.447
588.210	601.107	644.905	711.583
728.625	872.124	911.541	1.024.474
1.053.371	1.076.979	1.078.129	1.107.671
1.117.314	1.122.989	1.149.179	1.168.111
1.185.317	1.188.015	1.217.353	1.255.960
1.262.181	1.273.010	1.299.847	1.347.357
1.442.635	1.479.752	1.526.478	1.681.770
1.692.996	1.836.511	1.847.813	1.887.682
1.933.414	1.970.944.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e lire 500.000 estratti il 17 luglio 1942-XX: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono 228.709 e quello di lire 500.000 al Buono 646.662.

Rino Alessi direttore
Mario Nordio - caporedattore resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— A

DONNA giovane, brava tutti lavori, offresi due volte per settimana. 70346 A
PRESTASERVIZI offresi tre volte settimana ore combinare. Maurizio 9-II, presso Barini. 49608 A
STABILE tutto fare, pratica, offresi presso persona sola. Telefonare 74-19. 49628 A

Richieste personale di servizio
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 70333 B
CUOCA, cameriera, ragazze brave, prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 49638 B
DOMESTICA stabile, tuttofare, pratica cucina, disposta recarsi provincia Bari, cercasi subito. Scrivere con referenze dettagliando: prof. Jurilli Miani 32, Rovigo. 5621 B
DOMESTICA esperta tutto fare per Monfalcone cerca piccola famiglia, buona paga. Presentarsi o scrivere Rosati, Gatteri 37, Trieste. 70321 B
DOMESTICA tutto fare, buon trattamento, cercasi. Diaz 6. 7358 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Premoli, Boccaccio 2. 49620 B
PRESTASERVIZI capace ore da combinarsi cercasi prontamente. San Francesco 28, porta 24. 49606 B
PRESTASERVIZI tutto fare tutto giorno cercasi. Torrebianca 39-III. 49633 B
PRESTASERVIZI ottime referenze, mattina, cercasi. Bartoletti 3, prima traversale Revoltella. 49642 B
PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Goldoni 5-I. 112233 B
PRESTASERVIZI mattinata cercasi. Anselmo, Fabio Filzi 17. 49671 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi per piccola famiglia, ore combinarsi. Matticola, Ghega 3, primo. 70345 B
RAGAZZA tutto fare, robusta, piccola famiglia, buona paga. Ghiberti 3, Angeli, presentarsi 16-20. 49622 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min L. 7.— C

INGEGNERE di macchine, da Spalato, con 15 anni di servizio pratico, gli studi terminati in Germania, molto agile e capace per ogni lavoro tecnico, cerca corrispondente impiego a Spalato. Offerte scritte inviare Cassetta n. 5840 C, all'Unione Pubblicità Italiana Spalato, via Giovanni Lucio 1. 2614 C
MASSAGGIATRICE offresi anche Opicina. Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino sinistra 15-19, telef. 61-60. 19745 C
PORTINAIA con licenza cerca portineria anche senza paga purchè bel quartiere. Cassetta 19734 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 70 la parola. Minimo L 7.— CC

ATTENZIONE! E' ritornato il tecnico per la lavorazione germanica, che viene eseguita con la più grande perfezione. Soprabiti chiari pioggia, impermeabili donna lire 20, uomo 22. Giacche vento 12, impregnatura 8, vestiti stoffa uomo 16-20, cappotti 23-26, giacche 12-14, calzoni 8-10, divise ufficiali panno 20-24, bianche estive 10-12, vestiti signora prezzi bassi. Guanti, coltrinaggi, coperte, giacchettoni pelle pulitura e tintura. Tintoria con aniline speciali germaniche; pregasi non confondere con altri del genere. Si avverte che nel mese di agosto verrà fatto lo sconto del 10 per cento ai statali, parastatali e artigiani. Lavanderia Adriatica, via Udine 10. 19754 CC
PITTORE appartamenti moderni stanze cucine, prezzi miti. Piazza Goldoni, giornalaio chiosco. 49496 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D

AIUTO commessa bella presenza, pratica biancheria uomo, signora presentarsi Magazzini Roma, Battisti 9. 49668 D
AIUTO commessa pratica calzature cercasi. Dei Rossi, piazza Caduti Fascisti 5. 19726 D
AIUTO magazziniera cercasi, referenze dettagliate: Cassetta 19729 D, Unione Pubblicità. 19729 D
APPRENDISTE sarte uomo assume Genel, piazza Sansovino 1. 49380 D
APPRENDISTA cerca drogheria Toso, piazza Caduti Fascisti 6. 70316 D
APPRENDISTA 14-16 anni cercasi. Ginnastica 40-a. pittore. 19727 D
APPRENDISTA fioraia assume Gerli, piazza Goldoni 10. 49661 D
CHIMICO assistente e operaio pratici lavorazione cartoni catramati prodotti bituminosi per coperture impermeabili cerca industria Milano. Scrivere Cassetta 9 A. Unione Pubbl. Italiana Milano. 5625 D
COMMESSO cerca drogheria. Indirizzo al Piccolo. 70317 D
CORRISPONDENTE tedesco e possibilmente francese cerca primaria ditta emiliana. Offerte con referenze alla Cassetta 19519 D, Unione Pubblicità. 19519 D
DATTILOGRAFA miti pretese cerca avvocato. Scrivere Cassetta 19725 D, Unione Pubblicità. 19725 D
DIPLOMATO-(a), cercasi, liceo scientifico, laureato o studente chimica farmacia o fisica. Rivolgersi Direzione Artiglieria Campo Marzio 1. 19689 D
ELETTRICISTI, operai, mezzi lavoranti cercansi urgentemente. Padoani, S. Francesco 2, tel. 72-16. 1005 D
ISTITUTORI assistenti studenti forniti licenza media II grado cercansi per Regio Convitto nazionale «Paolo Diacono» Cividale. Rivolgersi Direzione. 5624 D
LAUREATA economia commercio oppure ragioniera, pratica ufficio, cercasi per posto stabile presso importante Ente in provincia. Telefonare dalle 10 alle 12 al 93234. 49392 D
LAVORANTE volonterosa aiuto tagliatrice confezioni uomo, buona retribuzione, cercasi. Ma-Co, via Raffineria 3. 70329 D
LAVORANTE garzona, mezzalavorante sarta donna cercansi. Artisti 3, secondo, sinistra. 49630 D
LAVORANTE, mezza lavorante, garzona sarta donna cerca negozio «Confezioni Roma», via Genova 19. 49639 D
MACCHINISTA pratica calze cercasi. Negozio Magliabella, largo Ascanio Canal 2. 49670 D
MEZZA lavorante pratica e garzona cercansi. Piazza Goldoni 5-I, sartoria. 70338 D
MEZZE lavoranti e garzone per pantaloni cercansi. Pondares 4-II. 49623 D
MEZZE lavoranti per confezioni uomo, buona retribuzione, cercansi. Ma-Co via Raffineria 3 70326 D
MEZZO lavorante sarto uomo, ottima retribuzione, cercasi. Ma-Co, Raffineria 3. 70327 D
OPERAIE specializzate per confezioni uomo, massima retribuzione, cercansi. Ma Co, Raffineria 3. 70328 D
PARRUCCHIERA capace ferro, acqua presentarsi Commerciale 7. 49607 D
PARRUCCHIERE due, una tutto il giorno, una mezza giornata stabili, cerca Salone Santi, Settefontane 20. 49613 D
PORTIERE esorciti mestiere silenzioso cercasi. Offerte Cassetta 19741 D, Unione Pubblicità. 19741 D
RAGAZZA anche non pratica per negozio frutta cercasi. Largo Piave 3. 4817 D
RAGAZZO per panificio cercasi. Via Scalinata 5. 49653 D
RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Nizza 26. 49641 D
SIGNORINA pratica contabilità dattilografa cercasi. Presentarsi ore 15-19 Finocchiaro, Machiavelli 10. 4816 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

CAMERA mobiliata, uso bagno, ingresso scale, cerca stabile per 15 agosto. Cassetta 19750 E, Unione Pubblicità. 19750 E
MATRIMONIALE, salotto divano letto, comodo cucina, possibilmente bagno, telefono, ambiente signorile presso famiglia non mestierante cercano coniugi. Cassetta 19752 E, Unione Pubblicità. 19752 E
MOBILIATA pulitissima, centro, cerca impiegata. Offerte Cassetta 19733 E, Unione Pubblicità. 19733 E

Sabato 25 luglio, munita dei conforti religiosi e circondata dai suoi cari serenamente si spegneva

Lina Veneziani ved. Rosini

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio la figlie INES col marito prof. SILVIO COZZI, IDA col marito ing. GUIDO SULLIGOI, il fratello ALFREDO con la moglie IOLANDA VENEZIANI, le cognate ANNA ved. VENEZIANI e IRENE ved. DALLA ROSA unitamente ai nipoti e ai parenti tutti.

Trieste, 28 luglio 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impr. trasporti funebri, via Zonta 8

Offerte di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

CAMERA elegante, vitto, bagno (pensione) a stabile. XX Settembre 39, porta 15. 49625 F
CAMERA mobiliata affittasi, possibilmente due amici. Canova 15 porta 4. 70318 F
CAMERA ingresso scale, mobiliata, grande, pulita. Milano 7, quarto, destra. 70335 F
CAMERA elegantissima centrale affittasi uso piedaterra, oppure breve soggiorno. Indirizzo Piccolo. 70325 F
MATRIMONIALE con salotto, bagno, telefono, affittasi. Torrebianca 25-II. 49645 F
MOBILIATA distinta. Ghiberti 6, porta 7. centrale. 70334 F
MOBILIATA bella, indipendente, affittasi distinto. Ginnastica 37, porta 4. 49511 F
MOBILIATA ariosa pulitissima affittasi distintissimo. Francesco Cappello 3, porta 18, visitare 9-17. 49634 F
MOBILIATA per uno distinto. Via Udine 12, porta 8. 70320 F
MOBILIATA affittasi a distinto unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 70330 F
STANZA elegante indipendente, telefono affittasi distinto. S. Nicolò 11, primo. 49649 F
STANZA vuota, escluso cucina, affittasi. Tiziano Vecellio 12, porta 7. 70324 F

Istruzione
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— G

ANTICIPATI esami riparazione, ammissione, idoneità: provvedete immediatamente! Preparazioni individualmente, metodo razionalmente riassuntivo; annualmente ottimi risultati. Allievi completano preparazioni scritte, orali, rincasano liberi preoccupazioni. Pomeriggi liberi. Informazioni: Diaz 3, telefonicamente 5263 7346 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 49614 G
DISEGNO, stenografia, prepara esami insegnante. Miti pretese. Giulia 39-I, destra. 70315 G
ESAMI riparazione tutte materie. Preparazione completa 200. Istituto «Alighieri» Zanetti 8 (laterale Battisti). 49659 G
ISTITUTO Cavour: ingegneria, corso propedeutico, maturità, liceo scientifico, periti industriali, geometri, costruttori navali. Bastione 4, telefono 69-51. 1028 G
ISTITUTO Cavour: preparazioni estive medie inferiori, superiori, tutte materie, a piccoli gruppi o lezioni singole. Bastione 4. 1029 G
ISTITUTO Cavour: media unica, preparazione estiva fatta da insegnanti specializzati. Bastione 4, telef. 69-51. 1030 G
ISTITUTO Cavour: ammissione medie inferiori, superiori. Bastione 4. 1031 G
ISTITUTO Cavour: abilitazione Magistrale, ragioneria primo biennio, secondo biennio, geometri. Bastione 4, telef. 69-51. 1032 G
«ITALIA», piazza Impero 16, telef. 29163, Istituto scolastico fondato 1922. Autorizzato ENIMS. Associato GIL. Ambiente signorile, aule ampie chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Corsi accelerati preparazione esami ammissione medie inferiori, superiori; ginnasio maturità liceale; abilitazione magistrale; diploma ragioniere; maestre asilo; licenze avviamento. Istruzione serale per adulti. Corsi speciali estivi. Ricupero anni perduti. Lezioni individuali qualsiasi materia. Insegnamento razionale, professori specializzati educazione fascista, massimo profitto. Ottimi risultati. Informazioni iscrizioni giornalmente piazza Impero 16. 1000 G
LICEALE bravissimo prepara esami italiano latino greco francese. Romagna 1, telefono 25-653. 49594 G
SUPERFACILITANDONE frequentazione, spesa: pianoforte, disponibile suonare, studiare. Vidali 10, Scuola. 49640 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

CAGNETTA pechinese, nero-bianca, smarrita. San Michele 10-III. Mancia. 49669 H
CANE piccolo nero smarrito. Generosa mancia portandolo Galatti 24, portiere. 49667 H
DOCUMENTI smarriti domenica Mercato coperto, nome Nelly Zavagiio Lussi, pregasi portarli via S. Lazzaro 8, latteria. 49647 H
MEDAGLIONE oro contenente due fotografie, caro ricordo, smarrito mercoledì mattina, via Cologna oppure Cimitero. Pregasi portarlo Piccolo. 49646 H
OCCHIALI lenti smarriti Madonnina-Carducci. Mancia portare Risorta 9, portinai. 70322 H
PORTAFOGLI con danaro e documenti smarrito Cinema Centrale. Trattenersi denaro, inviare tessere. Corridoni 9-I, destra. 70755 H
PORTAMONETE contenente tessere, fotografie e denaro, smarrito domenica pomeriggio Bar Venier. Onesto rinvenitore pregato consegnare documenti e fotografie Banco Bar Venier. 19731 H
TESSERE due pane, generi alimentari, smarri povera operaia Circo Togni. Onesto rinvenitore riporti all'indirizzo indicato. Mancia lire 50. 49621 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— I

ANCORA alcuni appartamenti 3 stanze, stanzetta, bagno installato, ascensore, ricchi accessori, disponibili in stabile nuovo pressi Tribunale. Amm. Cesanelli, Gallina 5, tel. 4193, dalle 16-18: 70111 I
APPARTAMENTO 6 stanze, sala, accessori, scambiasi con altro 4-5 paraggi Rossetti. Amm. Trevisan, Mazzini 18. 70344 I
CAMERA cameretta bagno centro scambiasi 2 camere camerino. Indirizzo Piccolo. 49650 I
CAMERA camerino e cucina, cambiasi con camera e cucina. S. Zenone 7-I. 49605 I
QUARTIERE 2 camere cucina, centralissimo scambiasi con 3-4 stanze. Telefonare 62-36. 49658 I
QUARTIERE 2 stanze, camerino, bagno, cucina, due poggiuoli, scambiasi con altro di 3 stanze ripostiglio. Telefonare 91749. 49604 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L 7.— L

APPARTAMENTO tranquillo oppure stanze mobiliate uso cucina cercasi per agosto-settembre Villa Opicina. Cassetta 19738 L, Unione Pubblicità. 19738 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

BANCO falegname medio nuovo. Visitare ore serali. S. Maria Maddalena Sup. 165. 49423 M
CARROZZELLA sport di marca, bianca, sandali legno bianchi 38, vendonsi. Battisti 3, portiere. 49468 M
CARROZZELLA fonda Phoenix vendesi Risorta 1, Godas. 49636 M
CARROZZELLA fonda vendesi occasione Giulia 12-IV, sinistra. 70319 M
CARROZZELLA seminuova bellissima molleggiata vendesi 280, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 7356 M
CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi 150. Via Crosada 14-III. 70343 M
CARROZZELLA sport 170, altra modernissima, altra fonda, vendonsi. Bosco 18, secondo, sinistra. 70342 M
CARROZZELLA sport altra fonda, vendonsi, scambio radio. Mosetti, XX Settembre 60. 70350 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Corso Garibaldi 2, portiere, dalle 8 in poi. 70348 M
COLLEZIONI francobolli occupazione militare italiana-Itaca-Cefalonia vendonsi miglior offerente. Delise, Bar Cattaruzza, N. Sauro 16, dalle 10 alle 11. 49654 M
CUCCIOLI bracchi tedeschi vendonsi. Cappello 9, Zuccolin, dalle 14-18. 0049489 M
DIVISA ufficiale coloniale vendesi. Viale Regina Elena 65. Gregori. 49609 M
DIVISA ufficiale con pantaloni lunghi, corti, statura media, causa sbaglio misura vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 49631 M
ENCICLOPEDIA Fedele nuovissima vendesi. S. Caterina 8, Eblin. 49616 M
FISARMONICHE Frontalini, fama mondiale, pagamento anche rateale. Lezioni gratis domicilio. Punzo, Carducci 10. 70187 M
GHIACCIAIA come nuova vendesi. Telefonare 25229. 49618 M
LENZUOLA due piazze, federe fini, bellissime, nuove, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 7357 M
MACCHINA cucire Singer mobile lussuoso, altra famiglia vendonsi. Settefontane 2, negozio. 69562 M
MACCHINE cucire Erika mobile, altra sarto. Goeta-Pesara, Beccaria 9. 49405 M
OROLOGIO pendolo marca svizzera, fornello elettrico, due conigli, vendonsi occasione. Calvola 9, S. Vito. 49626 M
PELLICCIA zampe capretto nero occasione vendesi. Paduina 4-I, presso Dodich. 49603 M
RADIO recente perfetta. altra lire 550 vendonsi. Sonnino 4-II. 49643 M
RADIO Crosley sette valvole vendesi. Presentarsi dopo le 20, Gatteri 35-II, destra. 49599 M
SANDALI ortopedici neri n. 39 vendonsi lire 120. Indirizzo Piccolo. 49602 M
TAPPETI 3 cinesi per stanza letto vendonsi. Gatteri 17-III, destra. 49619 M
VESTITI signorina passeggio e villeggiatura, alcuni, bellissimi, nuovi, vendonsi, bassissimi. Indirizzo Piccolo. 7355 M
VESTITO uomo ottimo, scarpe donna 38 usate vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49615 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

APPENDIMANTELLI moderno, poggiapiante e specchio rotondo tutto buono stato acquistansi subito. Indirizzo Piccolo. 7354 N
BILANCIA decimale portata 300 kg., triciclo per trasporto merci, acquistansi. Via Mazzini 17, negozio. 49664 N
CANE pastore tedesco o lupo d'Alsazia o altro pastore pura razza, giovane, acquisterebbesi, massima urgenza. Cassetta 75 Unione Pubblicità. Gorizia. 1108 N
CAPPOTTO perfetto, statura alta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 19740 N
MACCHINA da scrivere Olivetti, portatile, ottime condizioni, acquistasi. Offerte Cassetta 19748 N, Unione Pubblicità.
«PARCO» quadrato usato per bambini cercasi. Via Margherita 7, pianoterra. 49625 N
RADIO, radiogrammofono qualunque tipo anche guasti, comperansi. Sonnino 4-II. 49644 N
SACCHI capacità un quintale acquista forte partita. Simeoni, via A. Mario 8, Verona. 5626 N
WELTUR telemetro Tessar 3.5 acquisterei. Arena, S. Francesco 72, 14-20. 070174 N

Il 27 corrente si è spenta serenamente

Ermenegilda Zorzenon

nata BRANIZZA

Ne dànno il triste annuncio il MARITO, i FIGLI, il FRATELLO (assente), le SORELLE e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno martedì 28 corrente, alle ore 16, partendo dalla abitazione Strada di Longera 6.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente la sottoscritta porge il suo vivissimo riconoscente ringraziamento a tutte le autorità militari, civili, religiose, politiche, alle organizzazioni del Partito, alle Associazioni combattentistiche e d'arma, alle infermiere della C. R. I. ed alla popolazione di Gorizia e Trieste che vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

ten. Giuseppe Germani

caduto in combattimento il 22 corrente.

Famiglia GERMANI

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARRIVI salotti letto, cucine, sale pranzo e stanze letto, carrozzine, lettini. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 49617 NN
CAMERA pranzo noce moderna lussuosa vendesi. Ginnastica 46-II, sin. 49657 NN
CAMERA matrimoniale, suste; altra un letto, divano, vendonsi. Stuparich 8. 49627 NN
CASSAPANCA antica vendesi. Indirizzo Piccolo. 49663 NN
CUCINA modernissima modello vendesi Via Sterpeto 4, porta 7. 19746 NN
CUCINA, mobile unico ordinato, grandiosissimo, vendesi occasione. Crispi 51, falegnameria. 70340 NN
CUCINA antica 7 pezzi vendesi. Goldoni 9, porta 2. 49651 NN
MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi occasione. Via Ghirlandaio 32, porta 9. 70331 NN
MATRIMONIALI, pranzo, cucine, bagni, macchine cucire, singoli mobili acquistansi. Maurizio 9 telefono 61-39. 70332 NN
SALOTTO mogano grande specchiera, vendonsi, esclusi rivenditori. Imbriani 6-II. 49632 NN

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BARCA motore da pesca potenzialità 35-50 cavalli, corredata all'uso, cercasi. Si tratta direttamente senza mediatore. Offerte Unione Pubblicità Italiana, Zara. Calle S. Maria 25, n. 5046. 2615 Q
BARCA nuova, remi, vendesi. Bellini 3, ore 18-20. 70314 Q
BICICLETTA passeggio fortissima con dinamo vendesi. Via Canova 11, portinaio. 70347 Q
BICICLETTA uomo superleggera nuovissima, tutti accessori, vendesi. Viale XX Settembre 33-I, destra, dalle 8 alle 13. 49666 Q
BICICLETTA palloncino e pattini rotelle Fulgor vendonsi. Media 3-III. 49665 Q
BICICLETTA donna lussuosa, altra uomo vendonsi. Scussa 5-III, sinistra. 70341 Q
BICICLETTA ragazzo vendesi 300. Fontana 4, dietro Tribunale, Gelletti. 70337 Q
BICICLETTA uomo vendesi. Toti 2 porta 14. 70336 Q
BICICLETTA nuova donna, lussuosa, sport, vendesi. Settefontane 12, calzoleria. 49662 Q
BICICLETTA donna passeggio usata, altra uomo seminuova, vendonsi. S. Francesco 34, barbiere. 49610 Q
BICICLETTE uomo e donna vendonsi occasione. Gatteri 34-IV. 49648 Q
GASSOGENO Clocchiatti, corredatissimo per motore BLR, oppure simile, vendesi. Officina Parini 3. 49637 Q
RIVIERA Barcola: noleggio tandem, biciclette, con cambio, ccili, bambini. Guardaroba. 49661 Q
SANDALO vendesi. Rivolgersi Canottieri Dimm, Barcola. 49635 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

BAR centralissimo vendesi causa partenza. Rivolgersi mediatore Antonio, Bar Cometta (piazza Goldoni) 70323 R
GABINETTO dentistico attività trentennale vendesi o affittasi con avviamento. Cassetta 19736 R, Unione Pubblicità.
IMPIEGATO governativo cerca 2 mila restituibili poche rate, buon interesse Cassetta 19732 R, Unione Pubblicità.

Affitto case ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

FONDO con tettoia affittasi. Cassetta 19724 S, Unione Pubblicità. 19724 S
VILLA completamente arredata affittasi a Portorose. Chiavi Hotel Adria, Portorose. 49612 S
1600 lire cerca possidente, breve scadenza. Cassetta 19751 R Unione Pubblicità.

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

30-ENNE diplomato, posizione buona cura, privo conoscenze, relazionerebbe con signorina 20-25-enne bella, affettuosa, costumi illibati, amante casa; scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta 19753 U, Unione Pubblicità. 19753 U

Diversi
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— V

CHIROMANTE La Terza, lettura scientifica della mano, 8 agosto ultimo giorno. S. Nicolò 18. 19743 V
CHIROMANZIA scientifica, grafologia, Tinelli, riceve dalle ore 9. Ginnastica 1. 19525 V
INDAGINI, ricerche, informazioni private assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 49656 V